Progetto cofinanziato da

UNIONE EUROPEA

Regione Umbria

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020

OBIETTIVO SPECIFICO 2.INTEGRAZIONE / MIGRAZIONE LEGALE OBIETTIVO NAZIONALE ON 2 - INTEGRAZIONE -
PIANI D'INTERVENTO REGIONALE PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI - AUTORITÀ DELEGATA - IMPACT
ANNUALITÀ 2018/2020 - PROG - 2330

IMPACT UMBRIA



IMPARANDO L'ITALIANO CON NANÀ

SENTIERI LUDO-DIDATTICI PER CLASSI PLURILINGUI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

A cura di CIDIS



abn network sociale · aris · anci umbria · CIDIS · CSC COOP SOCIALE · Frontiera LAVORO · tamat · UNC Umbria



“I limiti del mio linguaggio sono i limiti del mio mondo”
Ludwig Wittgenstein

PREFAZIONE

Negli ultimi anni, linee guida, orientamenti, documenti ministeriali riflessioni di esperti e di addetti ai lavori hanno posto un particolare accento sulla necessità di sensibilizzare le famiglie provenienti da contesti migratori per un maggiore coinvolgimento dei figli in fase pre-scolare. Al contempo, anche i servizi scolastici ed educativi sono chiamati a ripensare l'approccio educativo in una società sempre più dinamica. Seppure la Regione Umbria si attesti tra le prime in Italia per tasso percentuale di presenza di alunni/e con background migratorio nelle scuole dell'infanzia, il cammino per la qualificazione e sistematizzazione dei servizi socio-educativi per l'infanzia in chiave interculturale è un processo in fieri che necessita di azioni di empowerment e capacity building dei vari attori coinvolti: famiglie, minori, personale educativo, servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia. La costituzione ed il rafforzamento di reti territoriali in grado di collaborare con le istituzioni nel formulare le risposte più efficaci per raccogliere questa sfida, ha trovato nel Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) uno spazio di progettazione nel quale Cidis ha collocato proposte mirate. Nell'ambito del progetto 'Impact Umbria - Integrazione dei Migranti con Politiche e azioni Co-progettate sul Territorio' a capofila Regione Umbria e supportato da un'ampia e qualificata rete di partenariato, Cidis ha sviluppato proposte e costruito strumenti a supporto della qualificazione in chiave interculturale dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia in un'ottica sistemica:

- formazione docenti per sviluppare e rafforzare le competenze interculturali del personale educativo;
- sportelli di consulenza per docenti, personale ATA e famiglie;
- mediazione linguistico-culturale per favorire l'incontro e la comunicazione tra istituzioni scolastiche e famiglie con background migratorio;
- laboratori di educazione interculturale per favorire un primo avvicinamento allo sviluppo di competenze globali;
- laboratori sperimentali di glottodidattica ludica per favorire il processo di apprendimento della lingua italiana.

Accogliendo le sollecitazioni di alcune scuole dell'infanzia umbre con una significativa presenza di alunni/e con background migratorio, Cidis ha intrapreso un percorso sperimentale volto a rafforzare le competenze comunicativo-linguistiche dei bambini e delle bambine prossimi all'iscrizione alla scuola primaria.
Tecniche e metodi propri della glottodidattica, l'allestimento del setting, la produzione di materiali ad hoc, il lavoro in piccolo gruppo hanno consentito ai bambini e alle bambine coinvolte di vivere da protagonisti il loro processo di apprendimento attraverso un'esperienza motivante e al personale educativo di riportare la lettura delle criticità rilevate sul piano affettivo-relazionale e linguistico anziché su quello cognitivo.
Le proposte e i suggerimenti ludici, congiuntamente all'insostituibile interazione tra pari, mirano ad ampliare il bagaglio lessicale e supportare i bambini e le bambine nello sviluppo di competenze sematiche e narrative in uno spazio dedicato, divertente e stimolante. Le attività proposte nel presente volume vogliono dunque restituire un'esperienza sperimentale frutto del progetto 'Impact Umbria'.
Un prodotto artigianale come ogni processo di insegnamento/apprendimento, 'fatto a mano' come le storie scritte ex novo rispettando i criteri della semplificazione del testo, come i disegni delle tavole rigorosamente disegnati a matita e colorati con la tecnica degli acquerelli. Il gioco come strategia didattica, la cura dei particolari come pre-requisito per rendere maggiormente accattivante ed adeguato al target di riferimento il materiale proposto favorendo la motivazione all'apprendimento.
L'auspicio è che la condivisione di questa esperienza possa costituire un'opportunità, un primo passo, verso la costruzione di una scuola interculturale.

CIDIS

INTRODUZIONE

L'inserimento nella scuola dell'infanzia rappresenta per tutti i bambini una tappa cruciale del loro sviluppo generale e dello sviluppo linguistico in particolare. Per alcuni bambini con background migratorio, la scuola dell'infanzia rappresenta l'ambiente socio-linguistico più idoneo per acquisire o rafforzare la lingua italiana.
"Imparando l'italiano con Nanà" intende proporre attività che portino in maniera *spontanea* i bambini a potenziare lo sviluppo del linguaggio con il contributo dei pari, nella transizione dalla dimensione familiare a quella sociale. I moduli pensati per educatori e docenti senza particolari competenze in glottodidattica tuttavia, si rivolgono anche a quelli che sono esperti nell'insegnamento dell'italiano L2 che in questi prodotto troveranno altri percorsi da sperimentare.
Sviluppare la competenza linguistico-comunicativa rappresenta il macro obiettivo, che consente ai bambini di saper fare lingua e saper fare con la lingua. Per ciò che concerne la stesura dei brani proposti, si è scelto di utilizzare un linguaggio basato sui criteri della semplificazione del testo, facendo ricorso ai lemmi previsti dal Vocabolario di base (Isabella Chiari, Tullio De Mauro 2007). Un bambino non italofono possiede, generalmente, un vocabolario più ridotto e costituito soprattutto da parole 'piene' (verbi o nomi) di uso frequente e quotidiano. Le attività di sviluppo lessicale si compongono inizialmente di ampliare il lessico di base per sviluppare successivamente, mediante giochi linguistici e di manipolazione, la capacità di descrivere, classificare, indovinare e produrre nuove parole.
Al termine della scuola dell'infanzia un bambino padroneggia molte strutture linguistiche di base: ad esempio, concorda in maniera corretta gli articoli, i nomi e gli aggettivi ed è in grado di flettere forme verbali sulla base del pronome soggetto e dei tempi di più largo uso. Con il tempo anche i bambini non italofoni acquisiscono e utilizzano le strutture linguistiche di base, ma necessitano di essere accompagnati e sollecitati lungo il percorso dell'acquisizione. Per questo, le attività proposte sono di natura 'autentica'. Prendendo in considerazione gli studi dei neurolinguisti che affermano come i bambini tra i tre ed i sei anni si trovino nella condizione migliore per diventare dei parlanti pressoché indistinguibili dai nativi, vengono proposte in maniera del tutto deduttiva attività che favoriscono l'acquisizione della competenza fonologica. Mediante il ricorso ad attività mirate, i bambini possono esercitarsi sui suoni estranei e di complessa riproduzione, giocare con le parole attraverso la metodologia del TPR (Total Physical Response) e della glottodidattica ludica e consolidare la loro pronuncia in italiano. Le educatrici possono tuttavia esplorare eventuali criticità nello sviluppo del linguaggio anche con bambini italofoni. La narrazione è il contenitore di tutte le abilità sopracitate: la conoscenza del lessico, l'articolazione delle parole e delle frasi, l'uso delle strutture linguistiche; la capacità di narrare è stimolata ed esercitata proponendo differenti attività come, ad esempio, collocare delle azioni o dei fatti in ordine cronologico, completare una storia, raccontarla ed inventarla.
Le proposte possono essere rimodulate per meglio adattarle al progetto educativo della scuola e essere destinate anche ai bambini italiani in un'ottica di *peer education* e di ampliamento lessicale e semantico. I quattro moduli sono ispirati ai campi di esperienza ed ai relativi traguardi, descritti nelle Indicazioni Nazionali del Curricolo 2012: "Il sé e l'altro", "Il corpo ed il movimento", "Immagini, suoni e colori", "La conoscenza del mondo". Il campo di esperienza "I discorsi e le parole", viene affrontato trasversalmente in tutti i campi sopracitati. Nell'ultima sezione "La conoscenza del mondo", CIDIS fornisce uno spunto di riflessione riguardante il tema del plurilinguismo. Le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 (Miur 2021) lanciano un assist che ci porta a ragionare sull'importanza della valorizzazione del plurilinguismo e, al contempo, su quanto sia complesso costruire nuovi modelli che incidano sulla qualificazione in chiave interculturale dei servizi stessi. Introdurre e valorizzare il plurilinguismo nelle scuole è un processo sistemico e sistematico, un percorso che si sviluppa nel tempo e col tempo, che accompagna gli alunni ad una maggiore consapevolezza e che [...] "apre orizzonti, pone nuove sfide alla vita democratica e assicura la capacità di adattarsi ai cambiamenti" [...].
Potremmo definirlo un approccio innovativo e necessario nella dimensione educativa che non può tradursi né risolversi in un laboratorio da realizzare una tantum, ma che deve essere parte di un processo complesso e inevitabile che CIDIS intende sollecitare, favorire e supportare.

ISTRUZIONI PER L'USO

DESTINATARI

Le attività inserite nel kit "Imparando l'italiano con Nanà" sono rivolte ai bambini di quattro e cinque anni, iscritti al secondo e terzo anno della scuola dell'infanzia. Tali attività richiedono una partecipazione attiva di tutti gli alunni, coinvolti nella relazione tra pari e una mediazione dell'insegnante, che nel ruolo di facilitatore, promuoverà gli input nel rispetto dei tempi di apprendimento di ogni singolo alunno. I docenti possono adattare le attività in base al curricolo e in relazione ai traguardi di sviluppo delle competenze (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012).

Il kit ha un duplice utilizzo, le proposte sono destinate principalmente agli alunni non italofoni le cui competenze linguistiche in L2 sono scarse o richiedono un potenziamento soprattutto nella produzione orale. Tali attività possono tuttavia essere somministrate anche agli alunni italofoni al fine di promuovere l'ascolto attivo, l'ampliamento lessicale e l'educazione alle relazioni.

Grazie alla collaborazione dei docenti di riferimento, il kit è stato proposto, in via del tutto sperimentale, anche ad alunni con disturbi specifici del linguaggio, con l'obiettivo di stimolarne la produzione orale.

ORGANIZZAZIONE DEI SETTING

È opportuno predisporre sempre lo stesso ambiente di apprendimento nel quale svolgere le attività ludiche. Si consiglia di creare un ambiente accogliente, lontano da distrazioni e compatibile con le varie attività proposte. Durante la sperimentazione nelle scuole dell'infanzia è emerso che, purtroppo non tutte le strutture si prestano ad un'organizzazione ottimale degli spazi. Tuttavia, è possibile predisporre all'interno della classe spazi finalizzati ad un uso specifico (ad esempio l'angolo della lettura, l'angolo della condivisione ecc…). Si consiglia di lavorare in piccoli gruppi affinché si possa curare lo sviluppo dei processi cognitivi individuali e favorire il coinvolgimento di quei bambini che nel grande gruppo faticano a trovare il loro spazio.

DESCRIZIONE DEL MATERIALE

Il kit è composto da quattro moduli all'interno delle quali vengono proposte due o tre attività. Le unità possono essere utilizzate in vari modi, in base agli obiettivi proposti e ai tempi a disposizione. Ogni modulo può essere utilizzato singolarmente per organizzare attività di rinforzo o reimpiego. All'inizio di ogni modulo sono segnalati il tipo di attività proposta (vd icone sottostanti), il numero dei partecipanti, la durata, il materiale necessario, gli obiettivi e le abilità coinvolte.

Le immagini stampabili ed i brani sono reperibili rispettivamente nelle sezioni "Appendice materiali". All'inizio di ogni attività, dopo aver predisposto il setting idoneo, si consiglia di esplicitare, anche attraverso l'uso del linguaggio iconico, le regole da seguire e rispettare. Le regole proposte durante la sperimentazione sono: ASCOLTARE, PARLARE, LAVORARE IN GRUPPO. Naturalmente, tali norme possono essere cambiate ed incrementare a patto che siano sempre le stesse e che vengano ripetute ogni volta prima di iniziare.

Ciò consentirà agli alunni di esprimersi liberamente, rispettando i turni di parola e ascoltando i propri compagni. Le unità inserite in ogni modulo seguono le fasi della costruzione di un'unità di apprendimento, così sintetizzate:

Globalità	Analisi	Sintesi
Avvicinamento all'argomento proposto	Argomento proposto	Attività di verifica, reimpiego o riutilizzo
Esempio: Immagini relative ad un brano, esplorazione del materiale (flash cards, materiale autentico…)	Esempio: Lettura brano con relative domande di comprensione ecc…	Esempio: attività di manipolazione, gioco didattico, descrizione di un oggetto o di un evento ecc…

*Le attività proposte saranno identificate attraverso le seguenti icone:

 Attività di lettura

 Attività in gruppo / coppia

 Attività di manipolazione

INDICE

I Modulo
IL CORPO E IL MOVIMENTO

Unità 1. MA CHE STRANI COMPAGNI DI CLASSE! Pag. 10


Attività 1a LETTURA BRANO


Attività 1b PUZZLE DEI PERSONAGGI


Attività 1c DIPINGIAMO I PERSONAGGI

Unità 2. TE LO RACCONTO IO! Pag. 12


Attività 2a PEZZI DI CARTA, PEZZI DI UNA STORIA


Attività 2b COSA SUCCEDE?


Attività 2c SI GIOCA!

II Modulo
IMMAGINI E COLORI

Unità 1. CHE FRUTTO VUOI? Pag. 15


Attività 1a LETTURA BRANO


Attività 1b INDOVINA IL FRUTTO


Attività 1c CHE FRUTTO SEI?

UNITÀ 2. TI PIACE? Pag. 17


Attività 2a AVVICINAMENTO


Attività 2b INTERVISTA DOPPIA


Attività 2c QUAL È IL TUO PIATTO PREFERITO?

III Modulo
IL SÉ E L'ALTRO

Unità 1. PERCHÉ SIAMO COSI? Pag. 19


Attività 1a LETTURA BRANO


Attività 1b IO SONO COSÌ!


Attività 1c E TU, COME SEI?

Unità 2. QUANTE EMOZIONI! Pag. 21


Attività 2a LETTURA BRANO


Attività 2b LE BOCCHE DELLE EMOZIONI


Attività 2c DISEGNA L'EMOZIONE

IV Modulo
LA CONOSCENZA DEL MONDO

Unità 1. E TU, CHE LINGUA VUOI? Pag. 24


Attività 1a LETTURA BRANO


Attività 1b AD OGNI LINGUA IL PROPRIO FIORE


Attività 1c QUANTE LINGUE!

Unità 2. LINGUE E LINGUAGGI Pag. 26


Attività 2a VISIONE BRANO "GERALDINA, TOPO-MAGIA"


Attività 2b MUSICA DALLA MIA BOCCA


Attività 2c LA LINGUA È MUSICA


ILLUSTRAZIONI E FLASH CARD

I Modulo
IL CORPO E IL MOVIMENTO

Unità 1. MA CHE STRANI COMPAGNI DI CLASSE!

NUMERO PARTECIPANTI
Piccolo gruppo (da 4 a 8 alunni)

DURATA
La durata totale prevista è di 1h e 15 minuti circa: 15 minuti per l'attività n.1a, 30 minuti ognuna per le attività 1b e 1c.

MATERIALE
Attività 1a - tappeto/ coperta, brano "Il lungo viaggio", personaggi racconto a colori, cartellini regole (vd Appendice).

Attività 1b - cartoncino (cm 40x30), colla, personaggi b/n (vd Appendice), si consiglia di stamparli in formato A3.

Attività 1c - mollette di legno, pon-pon, colori a tempera.

OBIETTIVI
Lessicali: gli animali; i colori; la scuola.
Comunicativi: comprendere ed eseguire consegne

ABILITÀ COINVOLTE
Comprensione e produzione orale: Ascoltare e comprendere il contenuto di un racconto con l'ausilio di immagini; rispondere a domande chiuse.

Attività 1a LETTURA BRANO
Predisposizione dello spazio per la lettura: individuare uno spazio ampio nel quale stendere il tappeto, e far sedere gli alunni. È preferibile mantenere sempre lo stesso setting nel quale svolgere l'attività di lettura. Condividere con gli alunni le regole da rispettare, spiegando loro che ognuno può esprimere liberamente le proprie idee e che non esistono idee giuste o sbagliate.

FASE PRE LETTURA: Avvicinamento al testo, attraverso l'utilizzo di immagini e domande mirate viene elicitato il contenuto della lettura. Per valorizzare le competenze di ogni alunno si consiglia di fare domande calibrate al loro livello di conoscenza della lingua italiana.
Domande da porre per il rafforzamento linguistico: Conoscete questi animali?
Domande da porre agli alunni NAI: Di che colore è? Che cosa mangia? Per aiutarli alla comprensione si può predisporre una tavolozza con i colori principali e nel momento in cui si pone la domanda si indicano i colori.

LETTURA: Lettura animata del brano con l'ausilio delle immagini. Ogni volta che si introduce un nuovo per-sonaggio e/o un nuovo scenario soffermarsi sull'immagine per farla memorizzare visivamente agli alunni.

POST LETTURA: Per verificare la comprensione del brano possono essere poste domande stimolo. Disporre i personaggi e gli scenari per terra, saranno le risposte alle domande che si faranno. Domande da porre rafforzamento linguistico: Chi è Nanà? Che cosa fa con sua mamma? Quali sono i maestri di Nanà? Che cosa indossa il maestro Rino? Ecc..
Domande da porre agli alunni NAI: Si chiede loro di indicare la risposta. Di che colore è l'Ape Pina? Che cosa mangia mamma scimmia? Di che colore è la banana? Ecc..

"IL LUNGO VIAGGIO"



Nanà è una piccola scimmia che vive in un Paese molto, molto lontano. Un giorno, curiosa di scoprire il mondo e nuovi Paesi, decide di fare un lungo viaggio in nave insieme a sua mamma: Mamma Scimmia.
"Sveglia, sveglia! Dai Nanà, o facciamo tardi!" grida Mamma Scimmia mentre mangia una buonissima ba-nana, "Oggi vai a scuola!"
Nanà apre subito gli occhi e con un salto scende dal suo letto "Che bello! Oggi inizia la scuola! Conosco i miei nuovi compagni!" Nanà si lava i denti, si veste ed insieme a Mamma Scimmia va a scuola.
"Wow!" esclama la piccola scimmia, "È proprio grande questa scuola! Mamma guarda c'è un lungo cortile con l'altalena e lo scivolo! E pure un giardino!" Nanà un po' timida entra a scuola. Ad aspettare Nanà ci sono la maestra Raffa, il maestro Rino ed i suoi compagni di classe: Lino l'agnellino, il panda Dina, Octo il polpo e l'ape Pina. Tutti insieme gridano: "Ciao Nanà!".
La classe di Nanà è molto grande e spaziosa, ci sono tavoli rotondi, sedie e pennarelli di ogni colore: blu, giallo, rosso, arancione e nero. "Questa scuola è così diversa da quella del mio Paese! La nostra classe si trova fuori, all'aria aperta, e qualche volta siamo seduti per terra, i nostri tavoli sono moooolto più piccoli e non sono rotondi!" esclama contentissima la piccola scimmia.
"Vieni ti faccio vedere l'angolo della lettura!" dice Lino l'agnellino prendendo per mano Nanà. "Ma cos'è l'angolo della lettura?" chiede curiosa Nanà. "Quando i maestri leggono un libro, ci sediamo in questa par-te della stanza ed ascoltiamo in silenzio la storia", risponde Lino. "Mi piace ascoltare le storie! " dice la scimmia.

Attività 1b PUZZLE DEI PERSONAGGI

Se il numero dei bambini è pari a 8 verrà consegnato loro un personaggio della storia, se sono più di 8 verranno suddivisi in coppie. Ad ogni coppia / bambino verrà consegnato un puzzle da ricostruire che rappresenta un personaggio del racconto; un bambino stenderà la colla e un altro incollerà il pezzetto del puzzle sul cartoncino.

Attività 1c DIPINGIAMO I PERSONAGGI

Dopo aver ricostruito il puzzle ed individuato il personaggio della storia, la coppia o il singolo alunno colora all'interno dei disegni. Verranno consegnate delle mollette con dei pon pon con cui tamponando, gli alunni riempiranno gli spazi bianchi. Si consiglia di svolgere il lavoro con un sottofondo musicale per creare il silenzio e la giusta concentrazione che richiede l'attività manipolatoria; si chie-derà ai bambini di ascoltare la musica e di parlare sottovoce cercando di mantenere un tono di voce che non sovrasti le note musicali.



Pittura con la tecnica dei pon-pon

Anche in questa attività l'insegnante potrà stimolare gli studenti nella ripetizione dei colori, dei nomi degli animali e dei nomi dei personaggi della storia letta. I lavori terminati costituiranno le flash cards che potranno essere utilizzate nelle successive attività.

Unità 2. TE LO RACCONTO IO!

NUMERO PARTECIPANTI
Piccolo gruppo (da 4 a 8 alunni)

DURATA
La durata totale prevista è di 1h e 20 min, 30 min attività 2a, 20 min attività 2b, 30 min attività 2c.

MATERIALE
Attività 2a - sequenze dei brani in formato A3, cartoncino cm 40x30 dove sono già state incollate in precedenza le sequenze; pezzi di carta di vario materiale (carta crespa, cartoncino, cartoncino ondulato, carta spugna, pannolenci…) di colore blu, celeste, rosso, giallo verde, bianco, marrone, arancione; colla vinilica; pennelli.

Attività 2b - scotch, flash cards create nell'unita n.1

Attività 2c - dado

OBIETTIVI
Lessicali: gli oggetti della classe, gli animali, i colori.
Comunicativi: comprendere ed eseguire consegne, descrivere un'immagine, riordinare e raccontare una storia con l'ausilio di immagini

ABILITÀ COINVOLTE
Comprensione e produzione orale: raccontare con le proprie parole una storia
Orientarsi nel tempo: ricostruire una storia ascoltata

Attività 2a PEZZI DI CARTA, PEZZI DI UNA STORIA

Prima di svolgere questa attività si consiglia di riprendere e ricordare il contenuto dei brani letti nell'unità n.1, qualora non fossero stati letti in precedenza si suggerisce di dedicare i primi 15 min dell'attività alla lettura.
I bambini vengono suddivisi in coppie, ogni coppia con la tecnica del collage riempirà i disegni delle sequenze, l'insegnante potrà attribuire una parte da colorare ad ogni coppia; per promuovere la condivisione ed il lavoro di cooperazione ogni coppia avrà un solo bicchiere contenente la colla vinilica.
Si consiglia di svolgere il lavoro con un sottofondo musicale per creare il silenzio e la giusta concentrazione che richiede l'attività manipolatoria; si chiederà ai bambini di ascoltare la musica e di parlare sottovoce cercando di mantenere un tono di voce che non sovrasti le note musicali.

Attività 2b COSA SUCCEDE?
Ogni coppia attaccherà, seguendo l'ordine cronologico, la propria sequenza a terra, descrivendo l'immagine; l'insegnante potrà aggiungere le flash cards dei personaggi realizzate nell'unita n.1. Per stimolare la produzione orale si può chiedere agli alunni di raccontare che cosa accade all'inizio della storia, cosa fa Nanà e chi conosce, come è la scuola di Nanà e da cosa è composta la sua classe. Per gli alunni NAI è preferibile fare domande semplificate che vadano a verificare soprattutto l'area lessicale, ad esempio " Con chi fa il viaggio in barca Nanà?" Mentre si fa la domanda si indica Mamma scimmia,

oppure l'alunno può indicare la risposta in questo caso l'insegnante verificherà la comprensione.
Si consiglia di attaccare le sequenze distanziate di almeno 50 cm l'una dall'altra.

Attività 2c SI GIOCA!

Il gioco dell'oca per raccontare la storia

Una volta che sono state attaccare le caselle per terra, il gioco dell'oca è pronto. A turno ogni bambino lancerà il dado, si fermerà nella casella e racconterà la parte della storia, o descriverà il personaggio presente nella casella. L'insegnante potrà arricchire il gioco aggiungendo delle ulteriori caselle: "Torna indietro di una", "Salta +2 caselle in avanti", "Arrivo" ecc… Si possono stimolare gli alunni facendo delle domande mirate e chiedendo loro di raccontare e/o descrivere la casella nella quale si sono fermati, di ricordare il nome del personaggio, i colori ecc…
Vince il gioco lo studente che per primo raggiunge l'arrivo.



II Modulo
IMMAGINI E COLORI

UNITÀ 1. CHE FRUTTO VUOI?

NUMERO PARTECIPANTI
Piccolo gruppo (da 4 a 8 alunni)

DURATA
La durata totale prevista è di 1h e 10 minuti circa: 20 minuti per l'attività n.1a, 20 minuti per l'attività n.1b, 30 minuti per l'attività 1c.

MATERIALE
Attività 1a - tappeto/ coperta, brano "Frutta per tutti", flash cards frutta (vd appendice), immagini animali (vd appendice)

Attività 1b - frutta fresca, bende

Attività 1c - flash cards frutta, cerchietto per capelli

OBIETTIVI
Lessicali: la frutta con annessi aggettivi
Comunicativi: esprimere preferenze, descrivere e identificare, fare domande per avere informazioni

ABILITÀ COINVOLTE
Comprensione e produzione orale: comprendere ed ascoltare il contenuto di una storia, descrivere.

Attività 1a LETTURA BRANO
Predisposizione dello spazio per la lettura: individuare uno spazio ampio nel quale stendere il tappeto, e far sedere gli alunni. È preferibile mantenere sempre lo stesso setting nel quale svolgere l'attività di lettura. Condividere con gli alunni le regole da rispettare, spiegando loro che ognuno può esprimere liberamente le proprie idee e che non esistono idee giuste o sbagliate.

FASE PRE LETTURA: Avvicinamento al testo, attraverso l'utilizzo di immagini e domande mirate viene elicitato il contenuto della lettura. I bambini vengono disposti seduti in cerchio per terra e si procede all'esplorazione dei materiali di gioco, per verificare le conoscenze di base dei bambini.

Per valorizzare le competenze di ogni alunno si consiglia di fare domande calibrate al loro livello di conoscenza della lingua italiana.
Domande da porre rafforzamento linguistico: Quale frutto è? Com'è? Aspro, dolce? Ha i semi?
Domande da porre agli alunni NAI: Quale frutto è? Di che colore è? Indicami la banana, la mela ecc…



LETTURA: Lettura animata del brano con l'ausilio delle immagini.

POST LETTURA: Per verificare la comprensione del brano possono essere poste domande stimolo disponendo le flash cards per terra: Che cosa mangiano per merenda gli animali? Voi che cosa mangiate? Quale frutto preferite? Di che colore è questo? Indicando il frutto in questione

"FRUTTA PER TUTTI!"
Scenario: La classe - Situazione: l'ora della merenda

"È l'ora della merenda!" dice la maestra Raffa ai bambini.
"Oggi mangiamo la frutta!" dice il maestro Rino.
"Quale frutta mangiamo oggi?" chiede curiosa Nanà!
"Oggi mangiamo pere, banane e prugne" risponde la maestra Raffa.
"Octo, quale frutto vuoi?"
"La banana per favore, mi piace molto!" risponde il polipo.
"A me piace la pera!" dice Lino,
"Non mi piace la pera, a me piace la prugna!" dice Pina. "Dina, a te quale frutto piace?"
"A me piace la mela, ma oggi non c'è, mangio la prugna!" risponde il panda Dina.
"Nanà quale frutto ti piace?" chiede Pina, "A me piace la fragola, ma oggi mangio la banana" risponde la piccola scimmia.
"Nel mio Paese i bambini a merenda mangiano i puff-puff!" dice Nanà.
"Cosa sono i puff-puff? Sono dei frutti?" chiede curioso Lino.
"Ma no! I puff-puff sono dei piccoli dolci rotondi come palline! Veramente non conoscete questi dolci così buoni?"
"No!!!" rispondono gli amici di Nanà, "Che nome strano e divertente! Puff- puff!"

Attività 1b INDOVINA IL FRUTTO

Per stimolare a livello cognitivo la capacità di identificare oggetti attraverso il tatto ed il gusto si propongo-no le seguenti attività.



INDOVINA IL FRUTTO_ TATTO

A turno i bambini vengono bendati e devono riconoscere il frutto prescelto attraverso il tatto. L'insegnante potrà stimolarli attraverso domande mirate: "Com'è il frutto?" "È caldo/freddo?" "È grande/piccolo?" "È liscio/ruvido?" "È morbido/duro?". Qualora l'alunno non fosse in grado di indovinare l'insegnante potrà coinvolgere i compagni i quali potranno dare ulteriori suggerimenti.

INDOVINA IL FRUTTO_ GUSTO

A turno i bambini vengono bendati e devono riconoscere il frutto prescelto attraverso il gusto. L'insegnante potrà stimolarli attraverso domande mirate: "Com'è il frutto?" "È dolce/aspro?" "È buono?" "È morbido/duro?". Qualora l'alunno non fosse in grado di indovinare indovinare l'insegnante potrà coinvolgere i compagni i quali potranno dare ulteriori suggerimenti.

Attività 1c CHE FRUTTO SEI?

L'insegnante posiziona sulla testa dell'alunno un cerchietto che fungerà da base per l'immagine scelta. L'alunno non potrà vedere il frutto a differenza dei suoi compagni ai quali verranno poste domande per indovinare il frutto; le domande dovranno avere come risposta sì o no: "Sono rosso?" "Sono aspro?" "Sono grande?" "Sono una mela?"

UNITÀ 2. TI PIACE?

NUMERO PARTECIPANTI
Piccolo gruppo (da 4 a 8 alunni)

DURATA
La durata totale prevista è di 1h e 30 minuti circa: 10 minuti per l'attività 2a, 30 minuti per l'attività 2b, 30 minuti per l'attività 2c.

MATERIALE

Attività 2a - tappeto/ coperta, flash cards cibo (vd appendice)

Attività 2b - matita, tabella con i cibi per esprimere le preferenze

Attività 2c - piatto disegnato su cartoncino, colla stick, flashcards cibo

OBIETTIVI
Lessicali: il cibo con annessi aggettivi,
Comunicativi: chiedere ed esprimere preferenze, fare domande per avere informazioni, fare seriazioni

ABILITÀ COINVOLTE
Comprensione e produzione orale: descrivere

Attività 2a AVVICINAMENTO
I bambini vengono disposti seduti in cerchio per terra e si procede all'esplorazione dei materiali di gioco, per verificare le conoscenze di base dei bambini (flash cards verdura – cibi vari). Si chiede loro di osservare attentamente le immagini e denominarle

Attività 2b INTERVISTA DOPPIA
I bambini vengono divisi in coppie. Ogni bambino avrà una tabella le cui caselline rappresenteranno un cibo e gli emoticon pollice alzato.
A turno ogni bambino intervisterà il proprio compagno e segnerà accanto al pollice il cibo che gli piace e quello che non gli piace

Attività 2c QUAL È IL TUO PIATTO PREFERITO?
Ogni alunno avrà un piatto disegnato su cartoncino e una serie di cibi; verrà chiesto loro di osservare il risultato dell'intervista e realizzare il loro piatto con i cibi preferiti del compagno intervistato. A lavoro terminato ogni alunno descriverà il piatto realizzato.



Il piatto preferito

III Modulo
IL SÉ E L'ALTRO

UNITÀ 1. PERCHÉ SIAMO COSI?

NUMERO PARTECIPANTI
Piccolo gruppo (da 4 a 8 alunni)

DURATA
La durata totale prevista è di 1h e 30 minuti circa: 20 minuti per l'attività 1a, 15 minuti per l'attività 1b, 1 ora per l'attività 1c.

MATERIALE
Attività 1a - tappeto/ coperta, brano "Uguali ma diversi", flashcards animali (vd appendice)

Attività 1b - specchio, immagini di visi scaricabili in internet (bambino/a biondo/a castano/a differenti colori della pelle ecc…)

Attività 1c - fogli di carta, vari tipi di colori, colla, sagoma viso (vd appendice)

OBIETTIVI
Lessicali: caratteristiche fisiche
Comunicativi: descrivere se stessi e gli altri

ABILITÀ COINVOLTE
Comprensione e produzione orale: comprendere ed ascoltare il contenuto di una storia, descrivere.

Attività 1a LETTURA BRANO
Predisposizione dello spazio per la lettura: individuare uno spazio ampio nel quale stendere il tappeto, e far sedere gli alunni. È preferibile mantenere sempre lo stesso setting nel quale svolgere l'attività di lettura. Condividere con gli alunni le regole da rispettare, spiegando loro che ognuno può esprimere liberamente le proprie idee e che non esistono idee giuste o sbagliate.

FASE PRE LETTURA: Avvicinamento al testo, attraverso l'utilizzo di immagini e domande mirate viene elicitato il contenuto della lettura. I bambini vengono disposti seduti in cerchio per terra e si procede all'esplorazione dei materiali di gioco, per verificare le conoscenze di base dei bambini
Per valorizzare le competenze di ogni alunno si consiglia di fare domande calibrate al loro livello di cono-scenza della lingua italiana.
Domande da porre rafforzamento linguistico: Che animale è? Com'è?
Domande da porre agli alunni NAI: Di che colore è? Indicami la scimmia, l'ape ecc…

LETTURA: Lettura animata del brano con l'ausilio delle immagini.

POST LETTURA: Per verificare la comprensione del brano possono essere poste domande stimolo dispo-nendo le flash cards per terra:
Come sono gli animali? Perché sono così? Ecc..

"UGUALI MA DIVERSI"

Dopo la merenda, Nanà inizia ad osservare i suoi compagni di classe.
"Perché tu sei bianco come la neve?" chiede a Lino. L'agnello non sa cosa rispondere, guarda il panda Dina e dice: "Perché tu hai gli occhi così grandi?" Dina, stupita, guarda l'ape Pina e chiede: "Perché tu sei così piccola?" Pina un po' confusa guarda Nanà e dice: "Perché tu hai il pelo marrone?". La scimmia alza le spalle e risponde: "Non lo so!" poi guarda Octo il polpo e dice: "Perché tu hai otto braccia?". Il polpo guarda i suoi tentacoli e risponde: "Non lo so!". Octo guarda la maestra Raffa e dice: "E tu perché hai il collo così lungo maestra?". La maestra Raffa risponde: "Sono nata così con il collo lungo!". Il maestro Rino aggiunge: "Anche io sono nato così, un po' grosso! Tutti siamo nati diversi!"

Attività 1b IO SONO COSÌ!

L'insegnante appende ai quattro angoli dell'aula dei cartoncini rappresentanti diverse sagome del viso (con caratteristiche differenti, occhi grandi, tristi…). Chiede ad ogni bambino di specchiarsi e di individuare la sagoma che più gli somiglia e lo invita a raggiungere l'angolo corrispondente. L'insegnante con domande stimolo chiede loro perché si rivedono in quella rappresentazione (cosa avete di simile? Occhi, capelli, sorriso, colore della pelle…). In base alle scelte prese dagli alunni si formeranno delle coppie o dei piccoli gruppetti.



Attività 1c E TU, COME SEI?

Ogni componente della coppia e/o del gruppetto avrà il compito di osservare attentamente il proprio compagno e di disegnare i particolari del viso corrispondenti alle reali caratteristiche (naso, bocca, occhi, orecchie, capelli ecc…) Al termine del lavoro, ogni bambino dona al compagno le parti del viso realizzate; quando tutti avranno i materiali, ognuno realizzerà il proprio viso incollando i pezzi ricevuti nella sagoma consegnata in precedenza.
L'insegnante chiederà loro di specchiarsi e di verificare se le parti del viso realizzate dal proprio compagno coincidono con la realtà.



UNITÀ 2. QUANTE EMOZIONI!

NUMERO PARTECIPANTI
Piccolo gruppo (da 4 a 8 alunni)

DURATA
La durata totale prevista è di 1h e 30 minuti circa: 20 minuti per l'attività 2a, 15 minuti per l'attività 2b, 1 ora per l'attività 2c.

MATERIALI
Attività 2a - tappeto/ coperta, brano "Vuoi giocare con me?", flashcards emozioni Nanà (vd Appendice).

Attività 2b - bocche delle emozioni Nanà (vd Appendice), colori acquerello, pennelli, bicchieri, fogli di giornale.

Attività 2c - cartoncini bianchi di circa 15x15 (4 per ogni alunno), colori ad acquerello, pennelli, musica rilassante, cartoncino bristol 1mt.

OBIETTIVI
Lessicali: parole delle emozioni
Comunicativi: esprimere, comprendere e descrivere emozioni

ABILITÀ COINVOLTE
Comprensione e produzione orale: comprendere ed ascoltare il contenuto di una storia, descrivere.

Attività 2a LETTURA BRANO
Predisposizione dello spazio per la lettura: individuare uno spazio ampio nel quale stendere il tappeto, e far sedere gli alunni. È preferibile mantenere sempre lo stesso setting nel quale svolgere l'attività di lettura. Condividere con gli alunni le regole da rispettare, spiegando loro che ognuno può esprimere liberamente le proprie idee e che non esistono idee giuste o sbagliate.

FASE PRE LETTURA: Avvicinamento al testo, attraverso l'utilizzo di immagini e domande mirate viene elicitato il contenuto della lettura. I bambini vengono disposti seduti in cerchio per terra e si procede all'esplorazione dei materiali di gioco, per verificare le conoscenze di base dei bambini
Per valorizzare le competenze di ogni alunno si consiglia di fare domande calibrate al loro livello di conoscenza della lingua italiana.
Domande da porre rafforzamento linguistico: Secondo te perché Nanà è triste oggi? Perché è arrabbiata?
Domande da porre agli alunni NAI:Com'è Nanà? Lei è triste?

LETTURA: Lettura animata del brano con l'ausilio delle immagini.

POST LETTURA: Per verificare la comprensione del brano possono essere poste domande stimolo disponendo le flash cards per terra:
Perché Nanà è triste? Come si sente Octo? Cosa succede alla fine della storia?

"VUOI GIOCARE CON ME?"
Oggi Nanà è triste perché Octo non vuole giocare con lei. “Io non gioco con le scimmie!” dice Octo arrabbiato. Nanà non capisce perché Octo è arrabbiato e inizia a piangere.
“Nanà perché sei triste?” dice preoccupata Dina.
“Octo non gioca con le scimmie!” risponde Nanà.
“Non ti preoccupare, io e te giochiamo insieme e poi chiamiamo anche Octo a giocare con noi!” dice Pina.
“Octo vieni con noi a giocare!” dice Lino.
“Che bello giocare insieme!” dice contenta Nanà.

Attività 2b LE BOCCHE DELLE EMOZIONI

Vengono consegnate ai bambini quattro bocche che rappresentano: gioia, tristezza, paura e rabbia; ogni bambino colora le proprie bocche. Terminato il lavoro, i bambini vengono disposti in cerchio, l’insegnante chiede ai bambini quando si sono sentiti felici, tristi, arrabbiati e impauriti. Questa attività fungerà da ice breaking per l’attività successiva.



Attività 2c DISEGNA L’EMOZIONE

Si consegnano ai bambini 4 cartoncini. L’insegnante spiega loro che in ogni cartoncino dovranno rappresentare un’emozione (gioia, paura, tristezza e rabbia), spiega inoltre che non vi è una regola per disegnare e/o colorare: i bambini saranno liberi di scegliere se disegnare o riempire di colore il foglio. Si consiglia di svolgere il lavoro con un sottofondo musicale per creare il silenzio e la giusta concentrazione che richiede l’attività manipolatoria; si chiederà ai bambini di ascoltare la musica e di parlare sottovoce cercando di mantenere un tono di voce che non sovrasti il sottofondo. A lavoro ultimato l’insegnante verbalizzerà quanto rappresentato, i lavori potranno essere incollati in un cartellone più grande.



IV Modulo
LA CONOSCENZA DEL MONDO

UNITÀ 1 E TU, CHE LINGUA VUOI?

NUMERO PARTECIPANTI
Piccolo gruppo (da 4 a 8 alunni)

DURATA
La durata totale prevista è di 1h e 30 minuti circa: 20 minuti per l'attività 1a, 40 minuti per l'attività 1b, 30 minuti per l'attività 1c.

MATERIALI
Attività 1a - brano "Geraldina, che strano accento" , immagine del topo Geraldina (vd Appendice), tappeto.

Attività 2b - fiori da colorare reperibili in rete (il mum. varia in base alle lingue parlate dagli alunni), pennarelli colorati.

Attività 2c - immagine del topo Geraldina in b/n, colori di vario tipo.

OBIETTIVI
Interculturali: confrontare e conoscere le varie lingue.

ABILITÀ COINVOLTE
Comprensione e produzione orale: comprendere ed ascoltare il contenuto di una storia, descrivere e raccontare.

Attività 1a LETTURA BRANO
Predisposizione dello spazio per la lettura: individuare uno spazio ampio nel quale stendere il tappeto, e far sedere gli alunni. È preferibile mantenere sempre lo stesso setting nel quale svolgere l'attività di lettura. Condividere con gli alunni le regole da rispettare, spiegando loro che ognuno può esprimere liberamente le proprie idee e che non esistono idee giuste o sbagliate.

FASE PRE LETTURA: Avvicinamento al testo, attraverso l'utilizzo dell'immagine del Topo Geraldina e domande mirate viene elicitato il contenuto della lettura. I bambini vengono disposti seduti in cerchio per terra e si procede all'esplorazione. Per valorizzare le competenze di ogni alunno si consiglia di fare domande calibrate al loro livello di conoscenza della lingua italiana.
Domande da porre rafforzamento linguistico: Secondo voi chi è questo personaggio? Che cosa farà nella storia? Perché è qui?
Domande da porre agli alunni NAI: Che animale è? Di colore è? Ha i baffi?

LETTURA: Lettura animata del brano con l'ausilio delle immagini.

POST LETTURA: Per verificare la comprensione del brano possono essere poste domande stimolo: Chi è Geraldina? Perché è così divertente la sua voce?Gli altri animali conoscono altre lingue? Voi, conoscete e parlate altre lingue? Le insegnanti raccolgono le informazioni sulle lingue parlate dagli alunni e verranno utilizzate per le attività successive.

"GERALDINA, CHE STRANO ACCENTO!"

"Buongiorno bambini! Come state?" Il maestro Rino saluta tutti i bambini e dice: "Oggi è arrivata una nuo-va compagna di classe, si chiama Geraldina e resta con noi". "Ciao Geraldina!" Gridano molto contenti gli altri animali. Geraldina un po' timida risponde " Ciao a tutti!".
"Ma che strana la tua lingua" dice Pina, "Io ti capisco ma ha un suono diverso", aggiunge

l'ape. "Sì! È molto divertente!" dice Dina. "Geraldina viene dalla Nigeria, per questo il suo accento sembra così buffo!", dice la maestra Raffa e aggiunge: " In questo Paese parlano un'altra lingua diversa dalla nostra, ma Geraldina parla anche l'italiano". "Voi conoscete altre lingue che hanno un suono diverso?", domanda il maestro Rino.
"Io! Mia mamma parla il cinese e un po' anche io!", dice Dina. "A casa quando parlo con mia nonna dico "Bonjour", aggiunge Pina. "Mia mamma canta le canzoni in arabo, prima di andare a dormire", dice Nanà. "Mia nonno e mio nonno mi hanno raccontato che hanno fatto un lungo viaggio per venire qui e parlano una lingua che io non capisco", dice il polpo. "Io parlo italiano! Ma ascolto sempre canzoni in inglese", dice Lino. "Siete molto fortunati! Conoscete tante parole diverse che potete usare con la mamma, con il non-no e con il papà! È bello conoscere tante lingue, perché così possiamo conoscere il mondo!" Dice la maestra Raffa.

Attività 1b AD OGNI LINGUA IL PROPRIO FIORE

Questa attività prevede la valorizzazione delle lingue parlate dagli studenti. Ad ogni alunno verranno consegnati dei fiori, il numero corrisponderà alle lingue conosciute; ogni bambino colorerà con la tecnica del puntinismo ed ad ogni lingua assocerà un colore diverso. Quando gli studenti avranno terminato di colorare e le insegnanti avranno verbalizzato il nome della lingua, (è probabile che gli alunni seppur parlando un altro idioma, non lo sappiano denominare) ogni bambino attaccherà il fiore sul cartellone precedentemente sagomato a forma di albero, chi vorrà, potrà dire una parola nella lingua rappresentata nel fiore.

Attività 1c QUANTE LINGUE!

Ad ogni studente verrà consegnata l'immagine del Topo Geraldina b/n, gli alunni disegneranno la lingua parlata/conosciuta, in corrispondenza di una parte del corpo del topo. Chi avrà le competenze potrà provare a spiegare il motivo per il quale ha posizionato quella lingua in quella specifica parte del corpo.
Le insegnanti, se lo vorranno, potranno fare il lavoro e condividerlo con i bambini prima che inizino a lavorare.

UNITÀ 2 LINGUE E LINGUAGGI

NUMERO PARTECIPANTI
Piccolo gruppo (da 4 a 8 alunni)

DURATA
La durata totale prevista è di 1h e 30 minuti circa: 50 minuti per l'attività 2a, 40 minuti per l'attività 2b, 30 minuti per l'attività 2c.

MATERIALI
Attività 2a - tappeto, video storia "Geraldina topo - magia" al link <https://www.youtube.com/watch?v=nO1CmuvKlXI&list=PLqfJjU73YOnH-EulusxOz54YBBO0zbx69&index=5>

Attività 2b - cannucce num.6 ogni bambino, forbici, scotch carta, pennarelli.

Attività 2c - carta e pennarelli per disegnare.

OBIETTIVI
Interculturali: confrontare e conoscere le varie lingue.

ABILITÀ COINVOLTE
Comprensione e produzione orale: comprendere ed ascoltare il contenuto di una storia, descrivere e raccontare.

Attività 2a VISIONE VIDEO "GERALDINA, TOPO-MAGIA"
Predisposizione dello spazio per la visione del video: individuare uno spazio ampio nel quale stendere il tappeto, e far sedere gli alunni. In questa attività i bambini lavoreranno sull'ascolto di lingue diverse e sulla musicalità delle stesse. Le insegnanti accendendo a questo link: <https://www.youtube.com/watch?v=nO1CmuvKlXI&list=PLqfJjU73YOnH-EulusxOz54YBBO0zbx69&index=5> potranno far visionare loro la storia del topo Geraldina disponibile in varie lingue.

FASE PRE VISIONE: Avvicinamento al contenuto, le insegnanti potranno dire agli alunni che dovranno soffermarsi ad ascoltare ed a guardare i topolini; si consiglia di tranquillizzare gli studenti dicendo loro che non è importante comprendere ciò che i personaggi del video diranno.

POST VISIONE: Per verificare la comprensione del video possono essere poste domande stimolo: Dove si trova Geraldina? Che cosa trova? Cosa sembra il pezzo di formaggio? Cosa esce dalla bocca del topolino?

Attività 2b MUSICA DALLA MIA BOCCA
Dopo aver incuriosito i bambini alla musicalità che una lingua sconosciuta genera, in questa attività sperimenteranno vari linguaggi, tra cui quello della musica. Le insegnanti proporranno ai bambini di costruire un flauto. Si inizia tagliando le cannucce, dovranno avere una lunghezza crescente; una volta tagliate verranno posizionate, in ordine decrescente, una accanto all'altra e unite con lo scotch carta. I bambini potranno decorare lo scotch come desiderano. Per avere un maggiore effetto sonoro si consiglia di soffiare allontanando la bocca e muovendosi da una parte all'altra.

Attività 2c LA LINGUA È MUSICA
Questa ultima attività sarà dedicata alla lettura della storia del topo Geraldina in lingua italiana ed a un piccolo momento di condivisione. I bambini potranno esprimere le proprie opinioni circa le lingue ascoltate e le attività proposte. Potranno farlo attraverso un disegno libero il cui titolo sarà "La lingua è musica". Se le insegnanti lo reputeranno necessario portano verbalizzare quanto disegnato.

Credits

Un prodotto a cura di Cidis
Ideatrice e curatrice materiali: Désirée Ponti
Illustrazioni: Dalhila Grova
Supervisione scientifica: Valentina Bosi

Un ringraziamento speciale a:
Giulia Migliola, per il prezioso e appassionato supporto nella sperimentazione delle attività nelle scuole dell'infanzia aderenti;
Elena Rubeca per la generosa e puntuale rilettura di questo prodotto;
le scuole dell'infanzia umbre che con coraggio hanno intrapreso ed esplorato sentieri inediti offrendo nuovi orizzonti ai bambini e alle bambine che con fiducia hanno viaggiato insieme a noi.



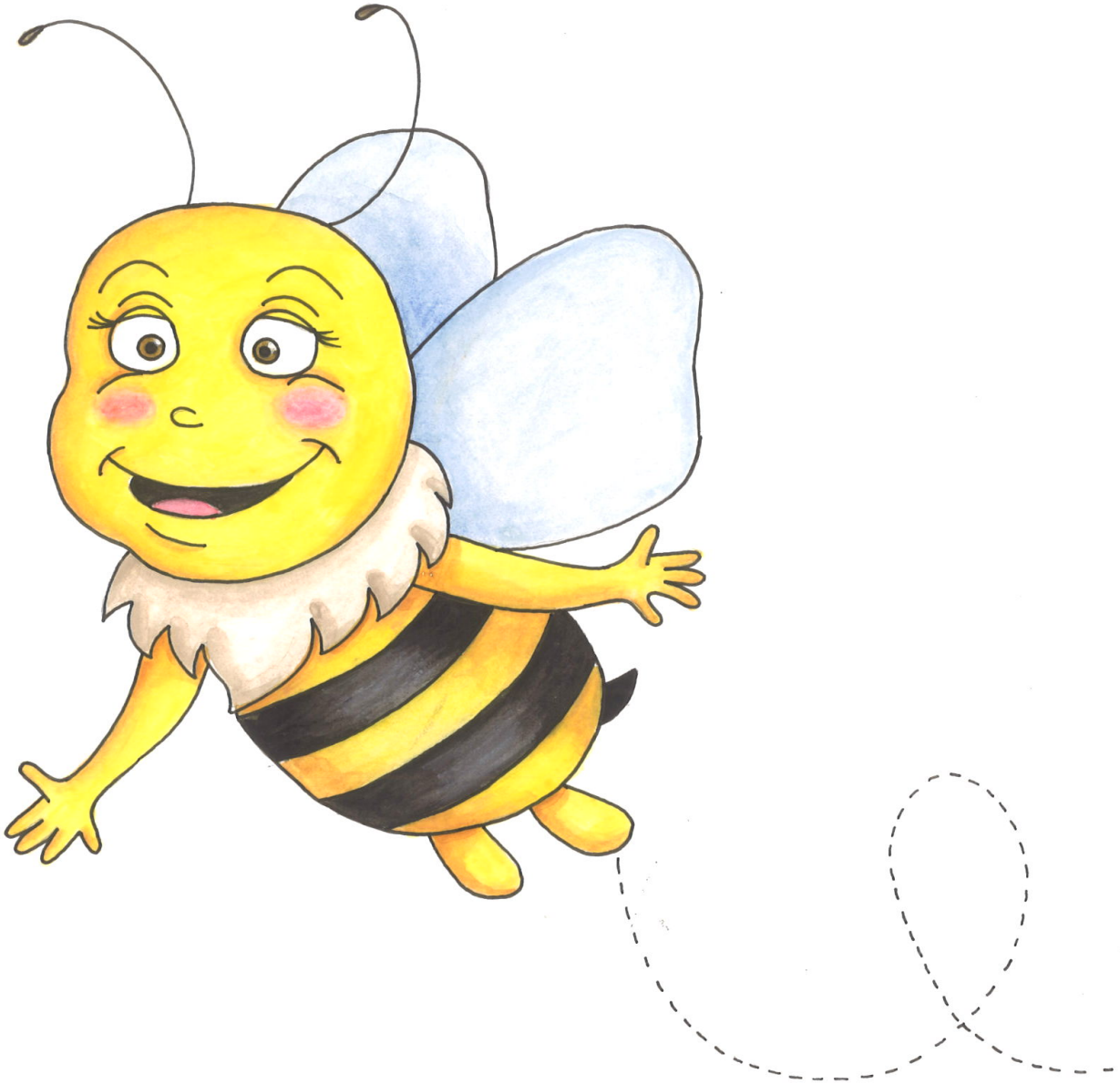
MAMMA SCIMMIA

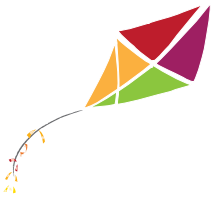


NANÀ



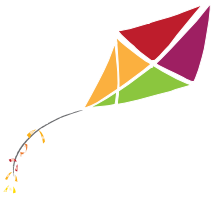
OCTO IL POLPO



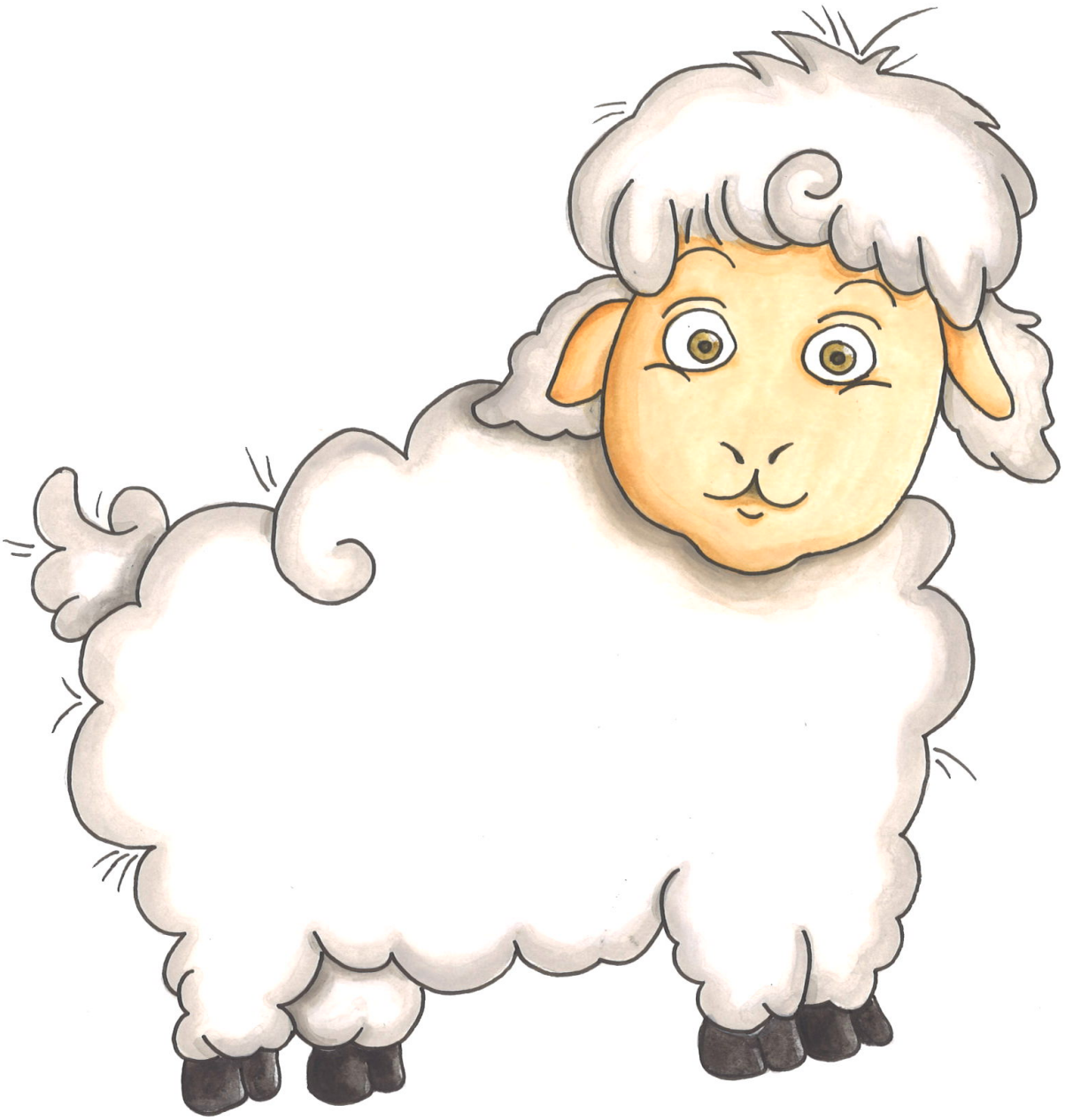


APE PINA





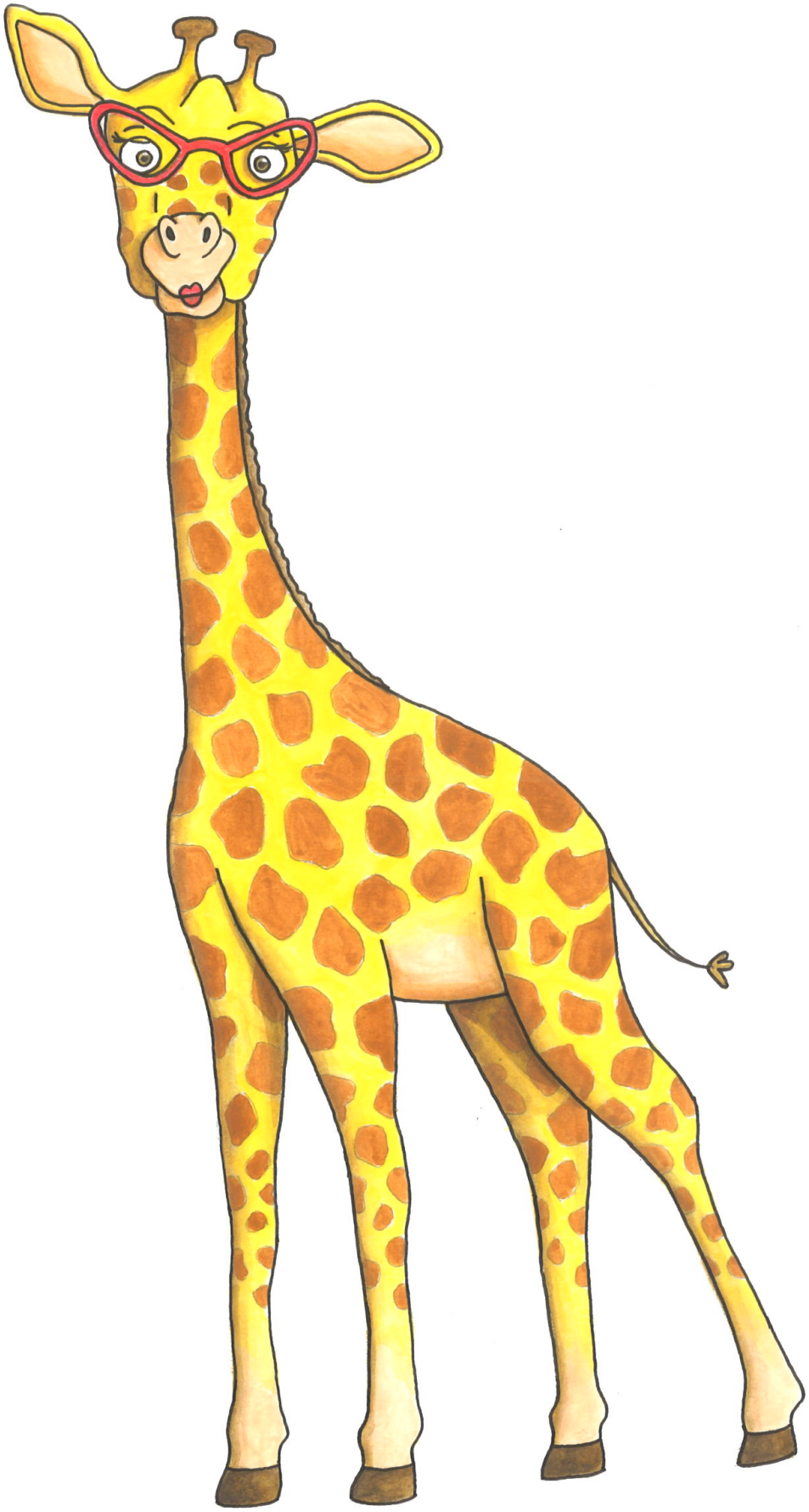
PANDA DINA

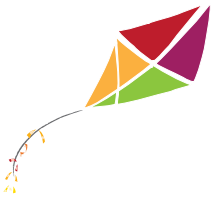


LINO L'AGNELLINO



MAESTRO RINO





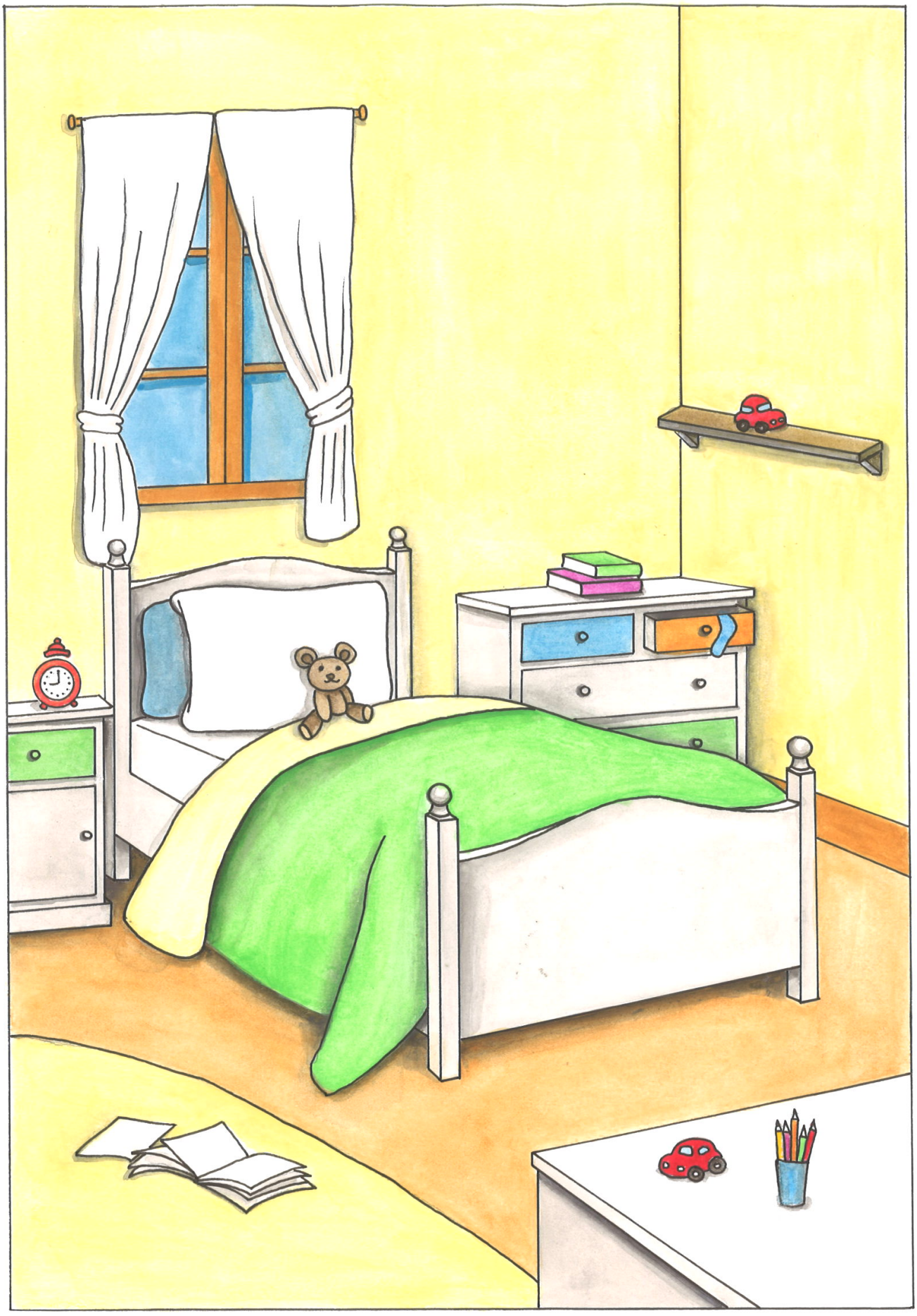
MAESTRA RAFFA



GERALDINA IL TOPO



IL VIAGGIO IN BARCA



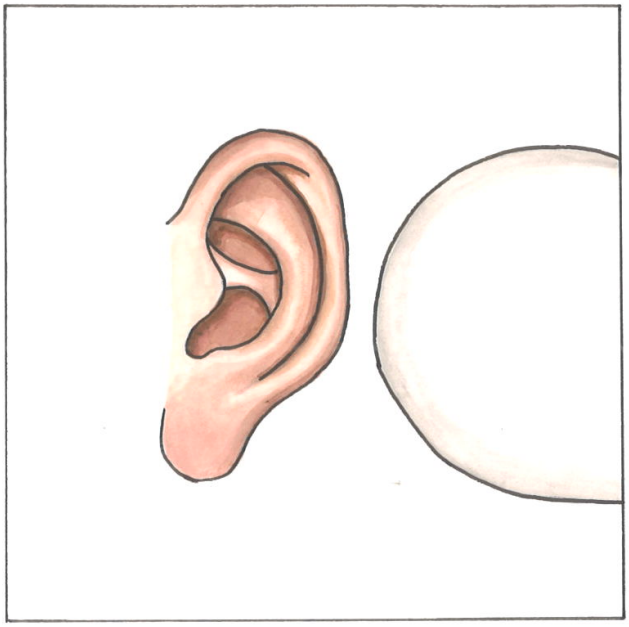
LA CAMERA DI NANÀ

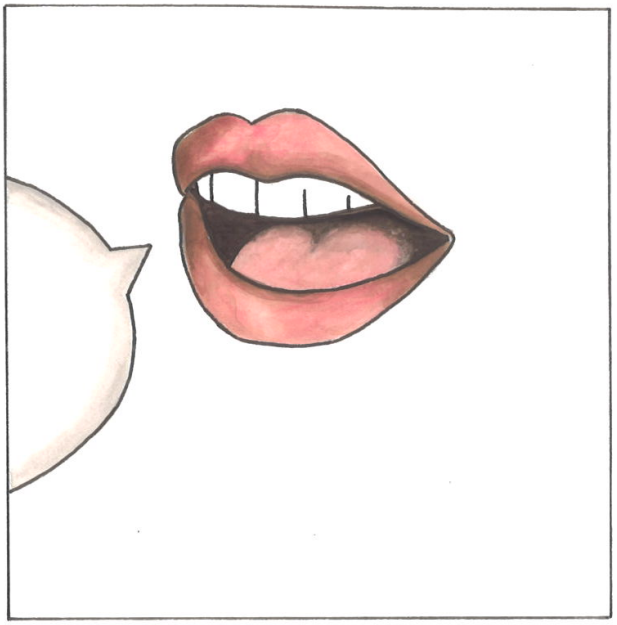


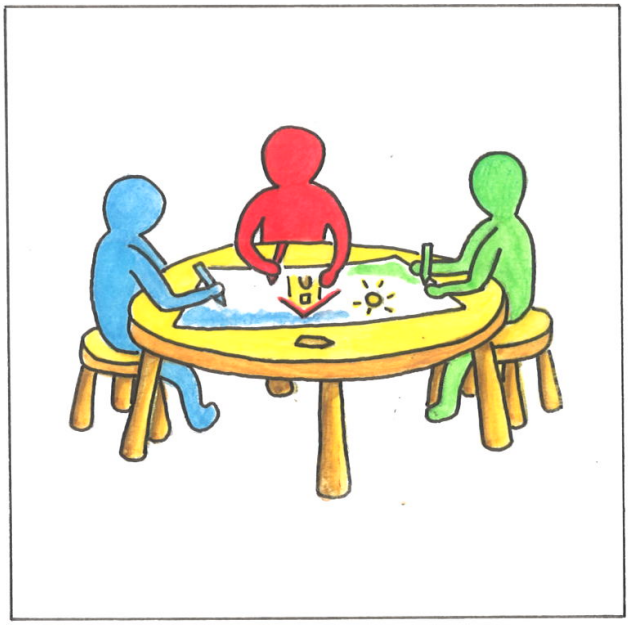
LA SCUOLA



LA CLASSE







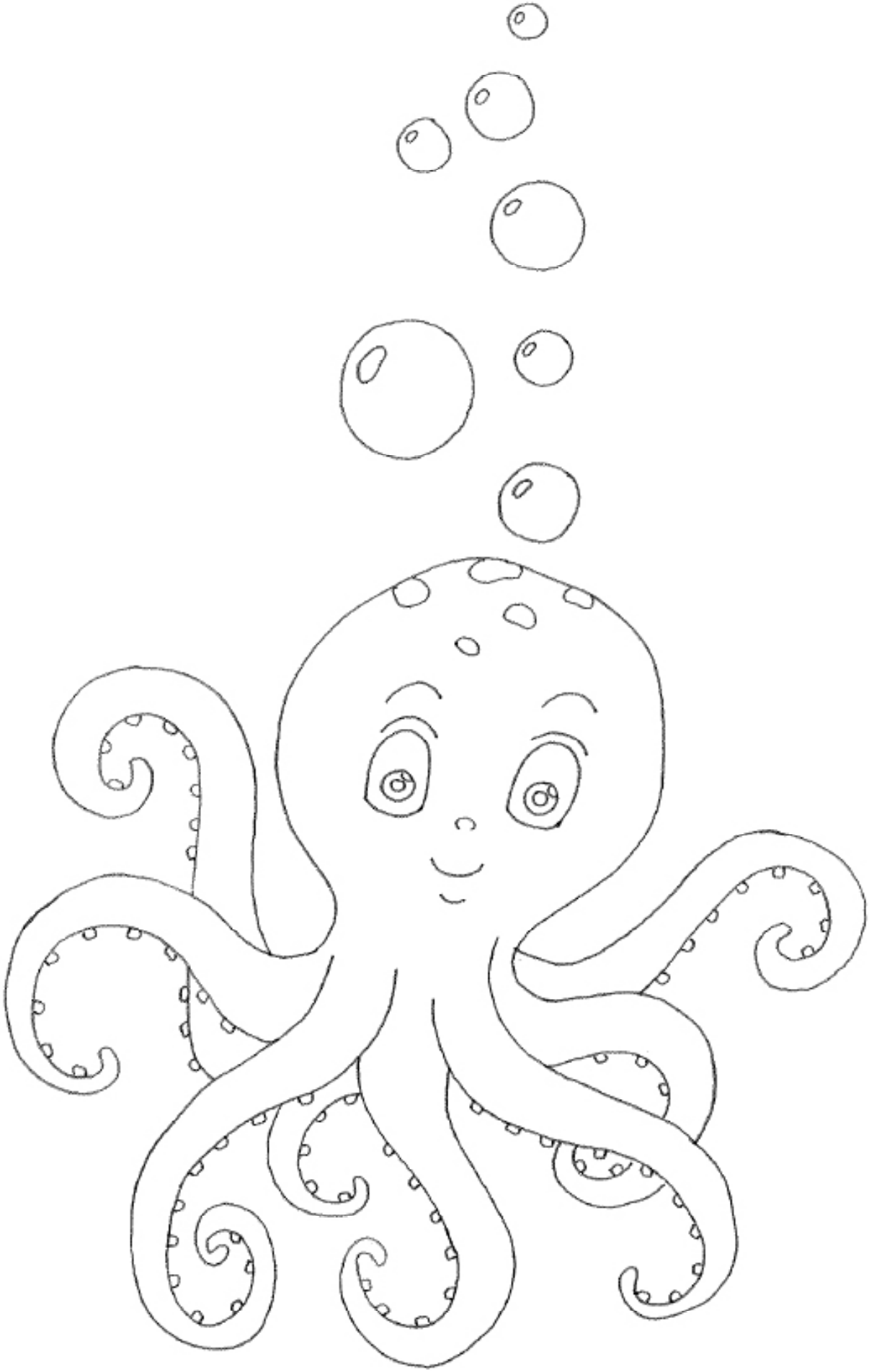
LE REGOLE DA CONDIVIDERE



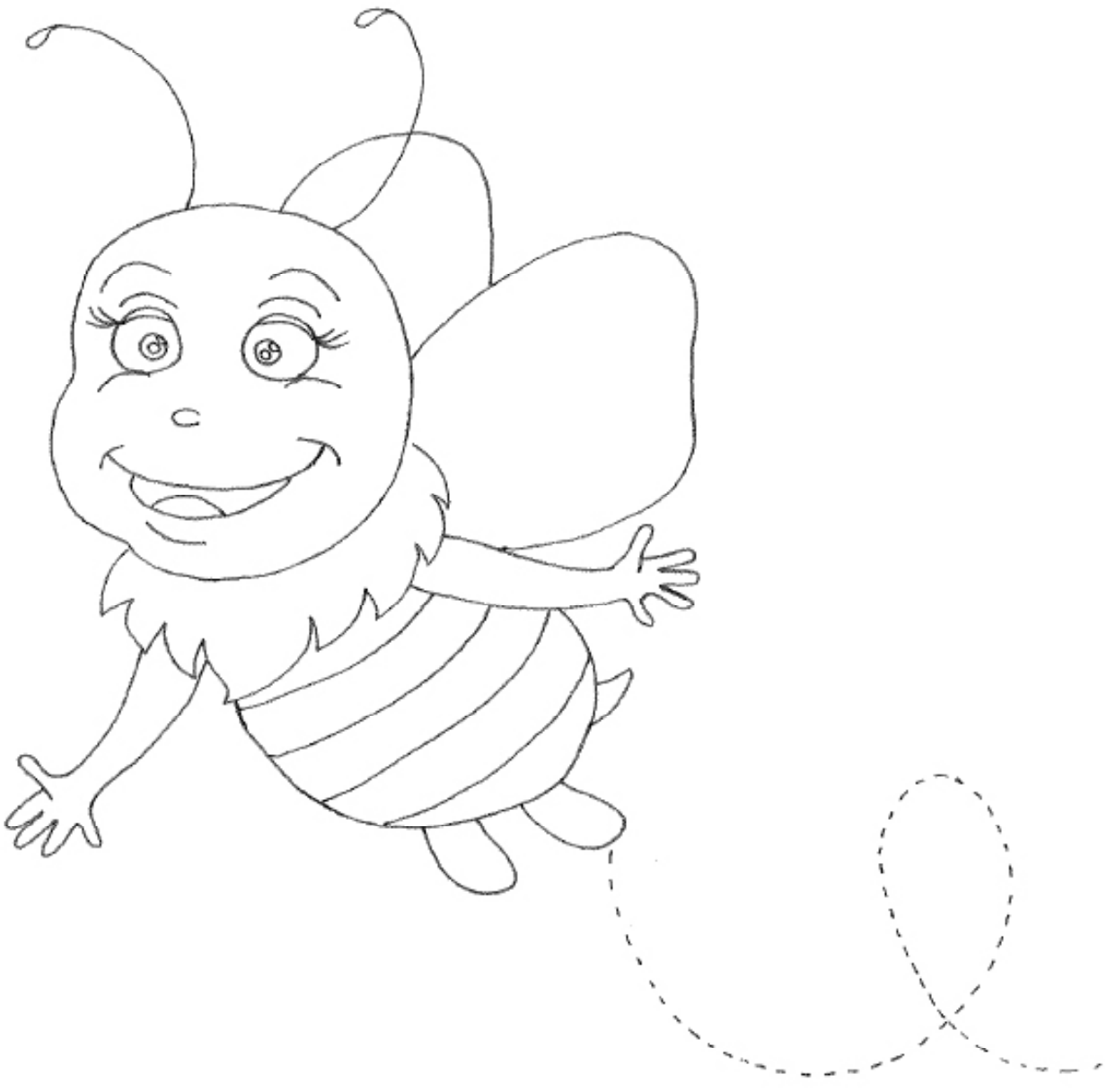
MAMMA SCIMMIA



NANÀ

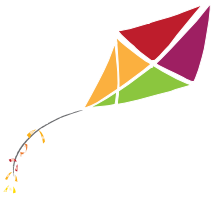


OCTO IL POLPO



APE PINA

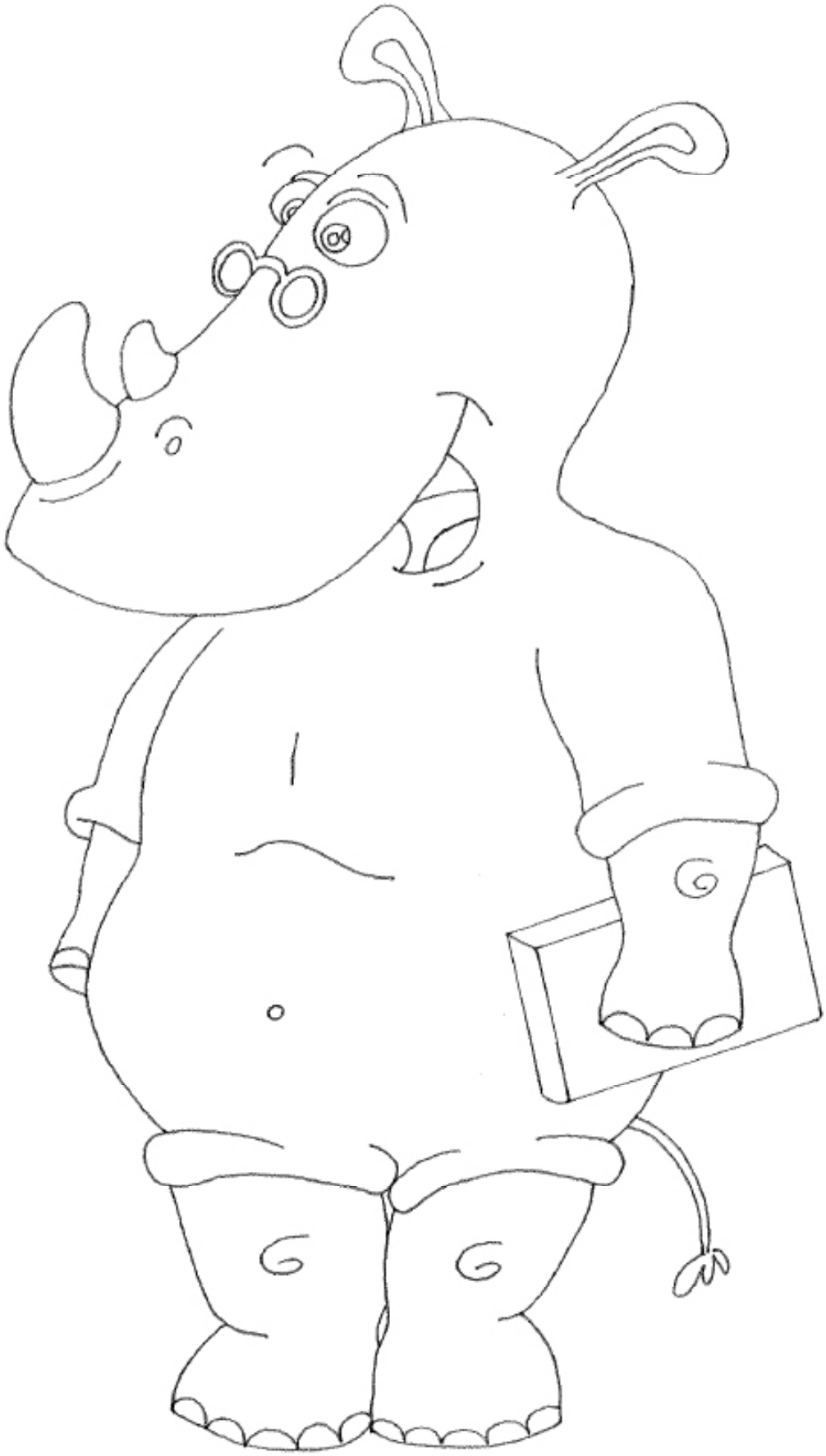




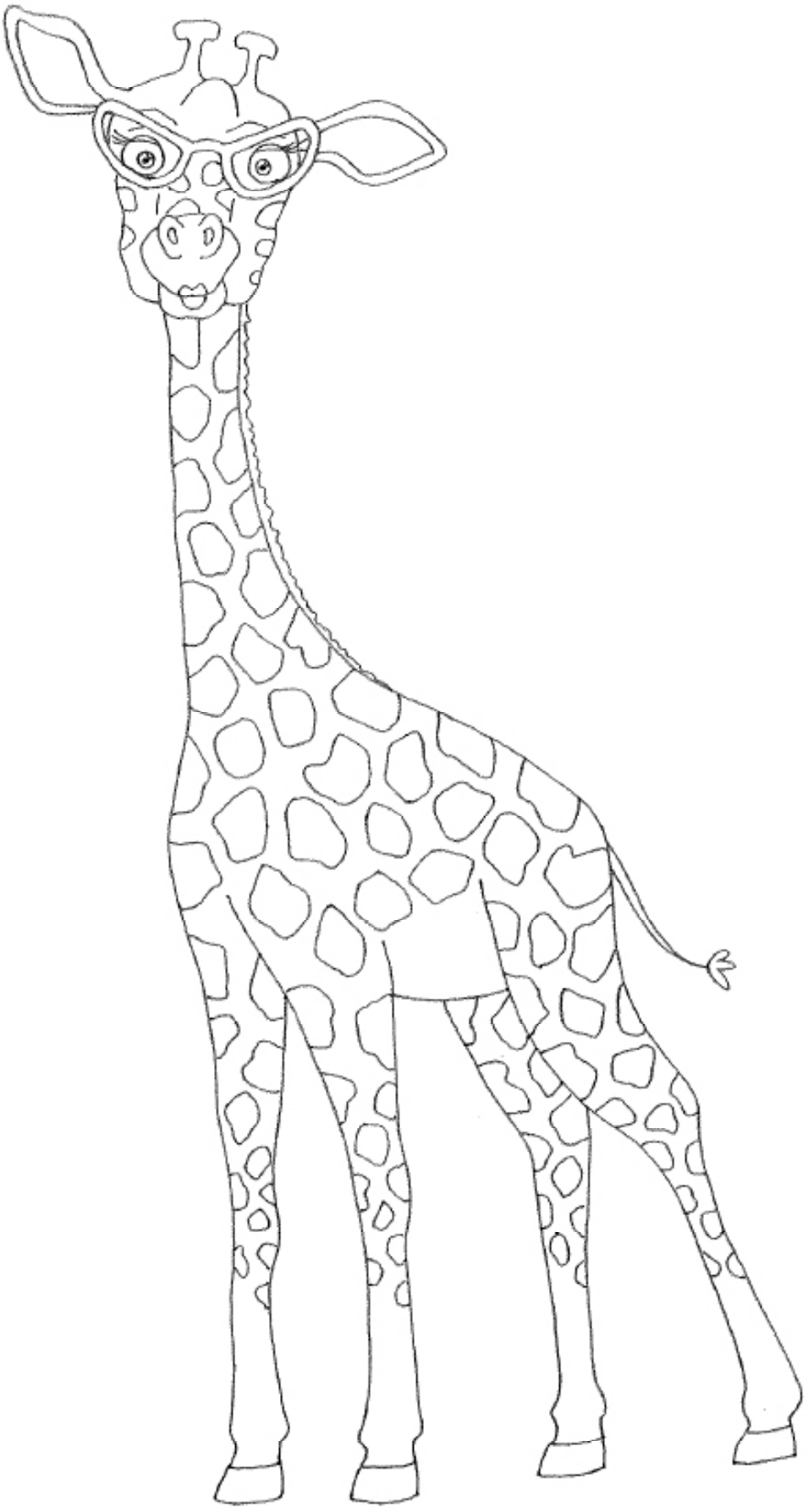
PANDA DINA

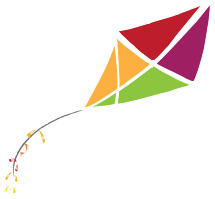


LINO L'AGNELLINO



MAESTRO RINO

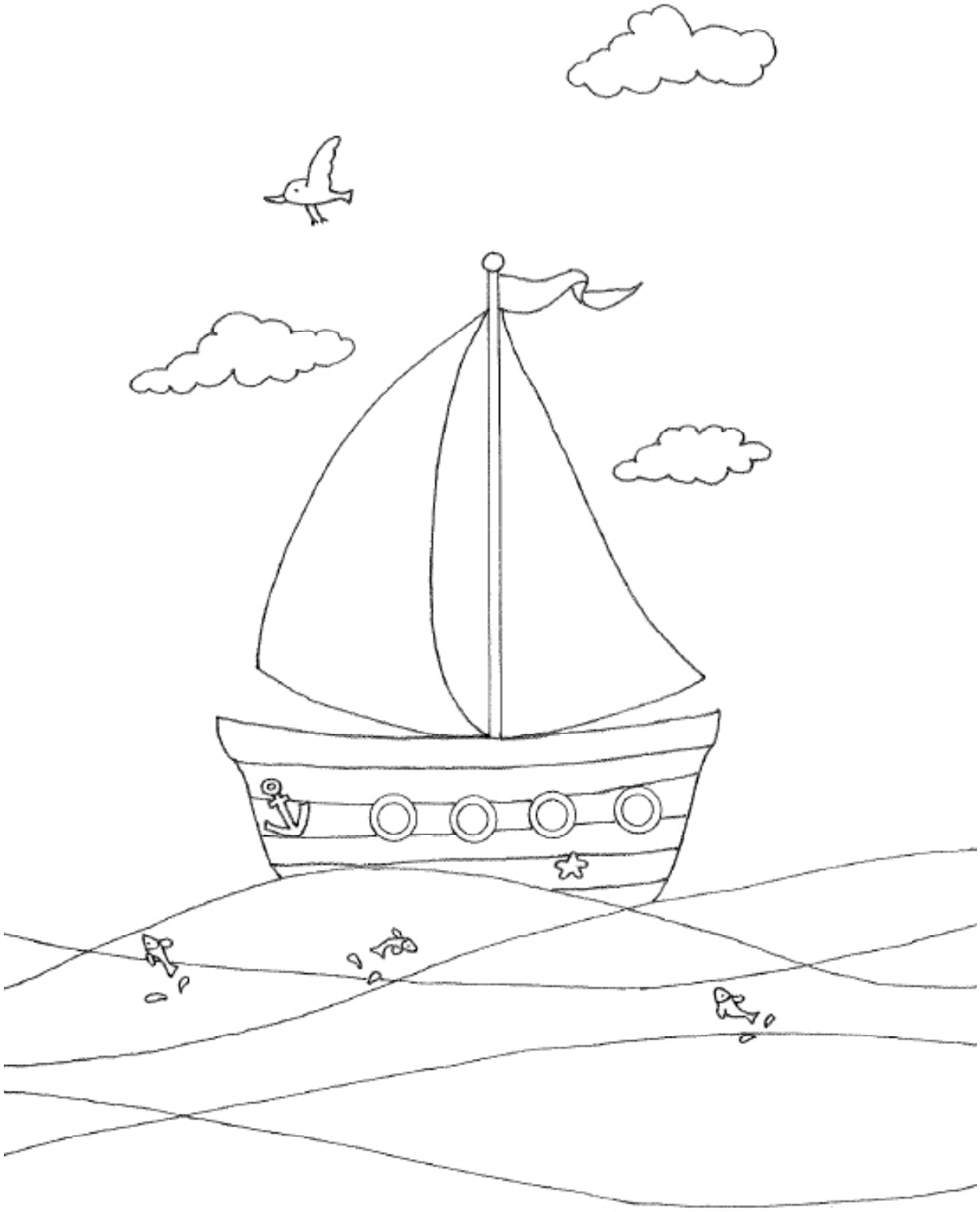




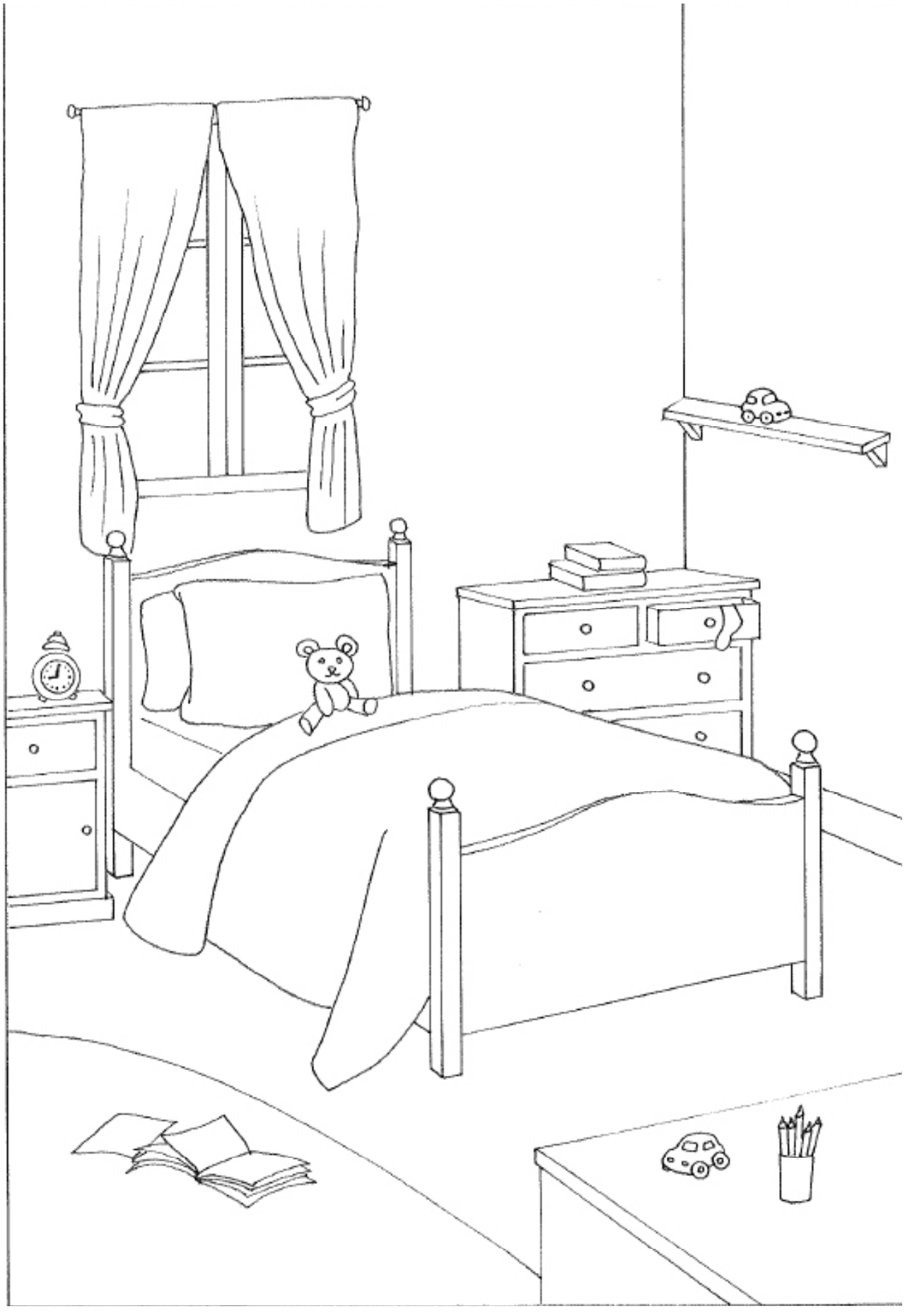
MAESTRA RAFFA



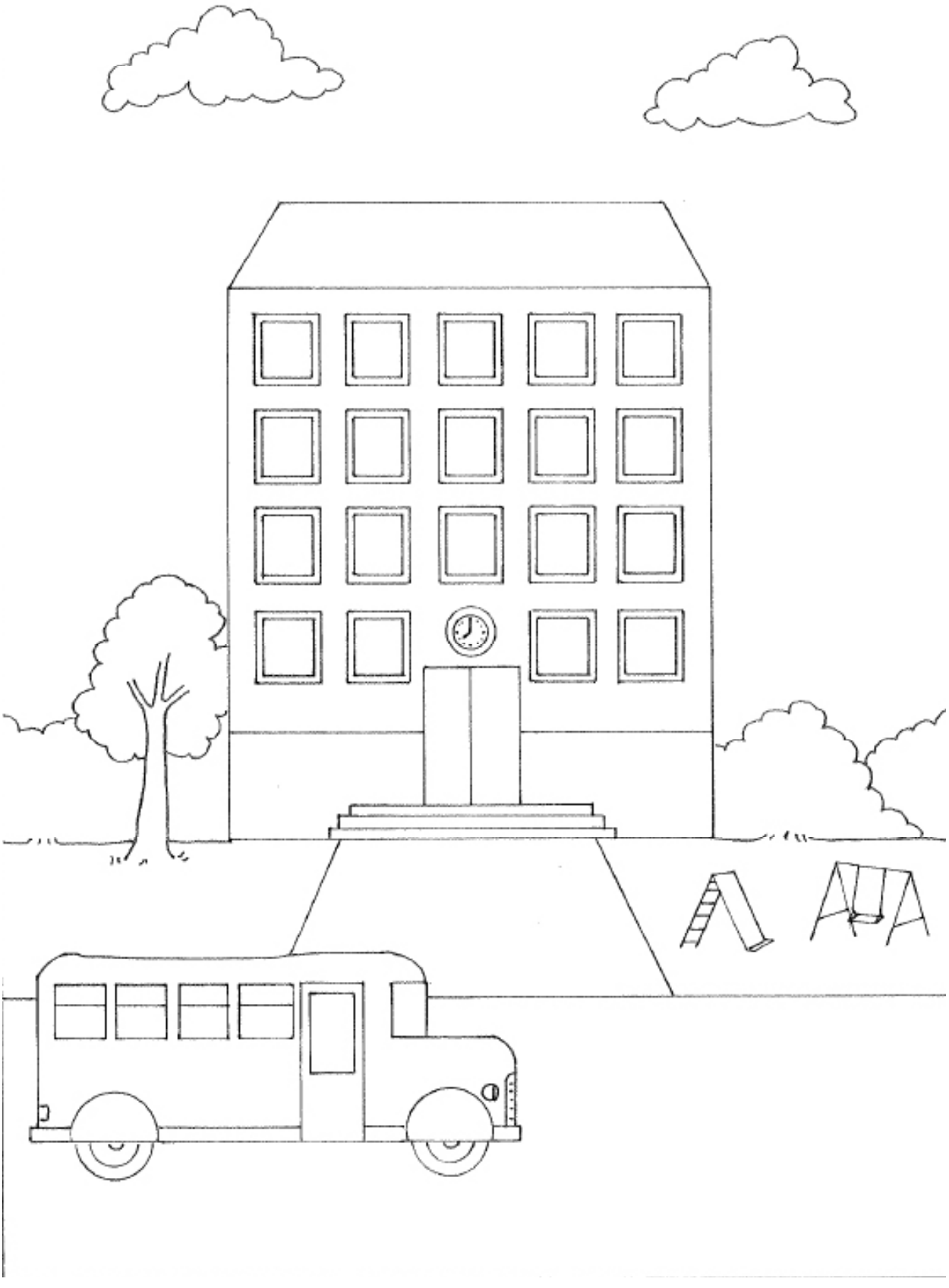
GERALDINA IL TOPO



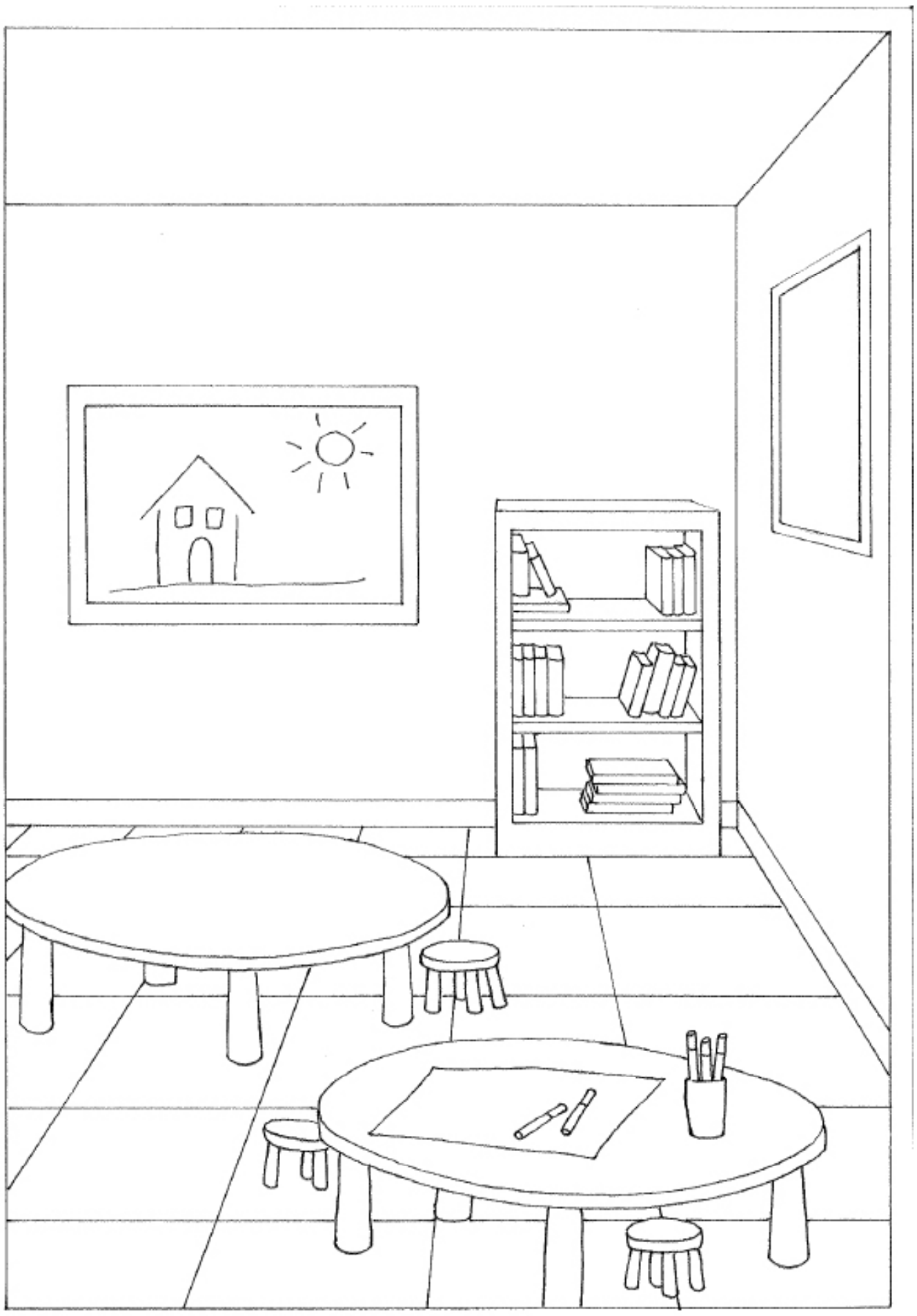
IL VIAGGIO IN BARCA



LA CAMERA DI NANÀ



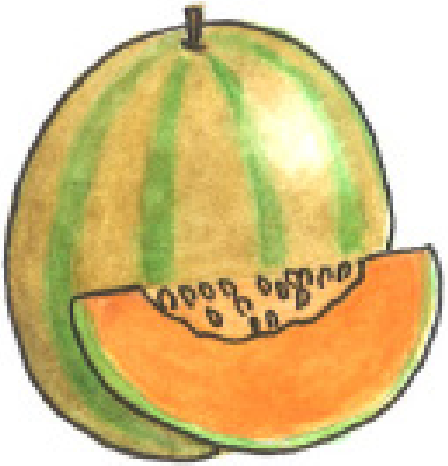
LA SCUOLA

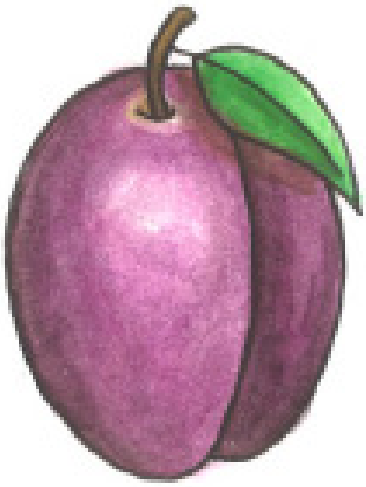


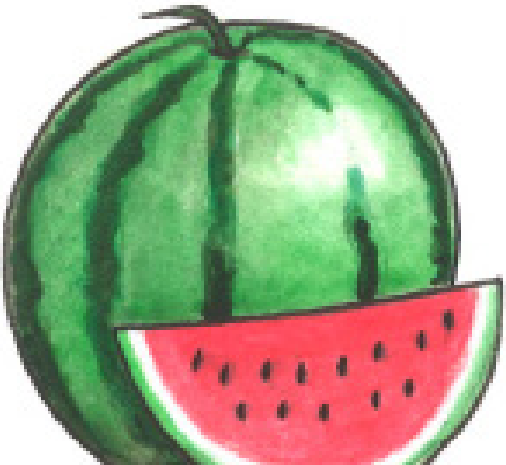
LA CLASSE

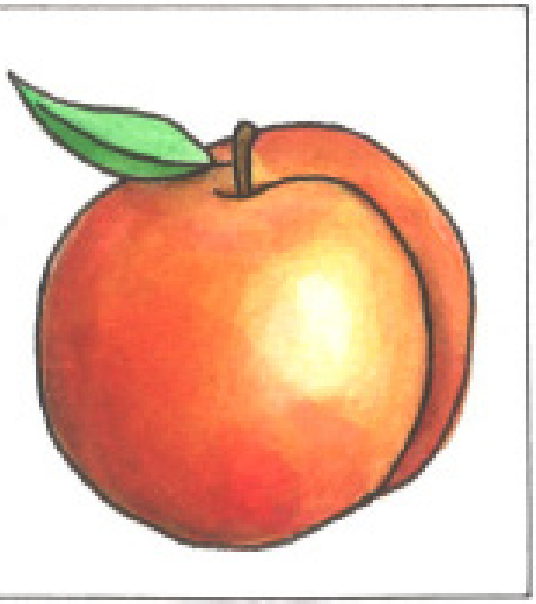
FLASH CARDS FRUTTA

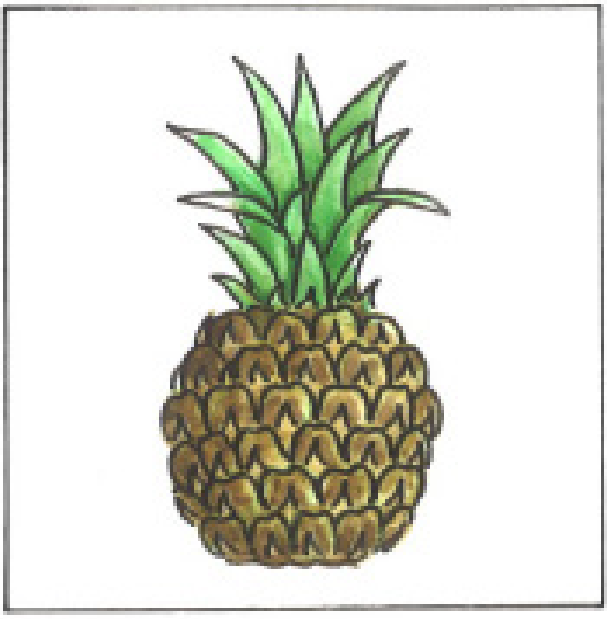




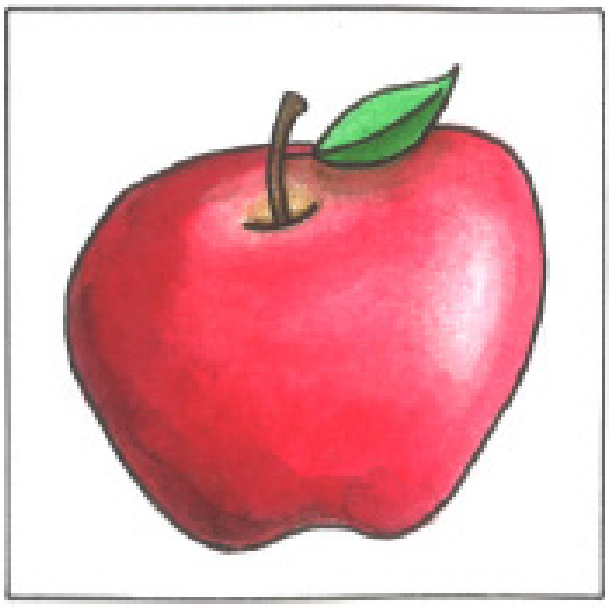


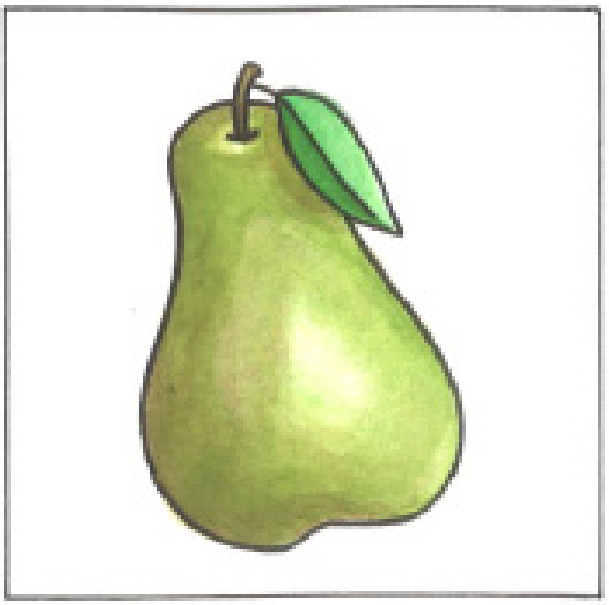


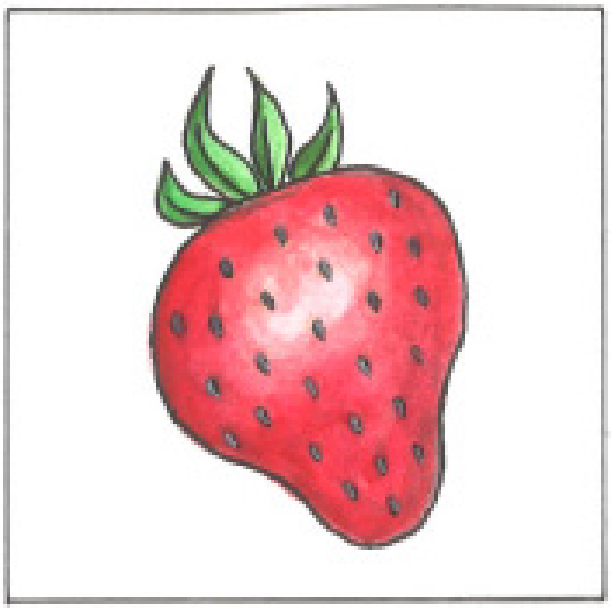


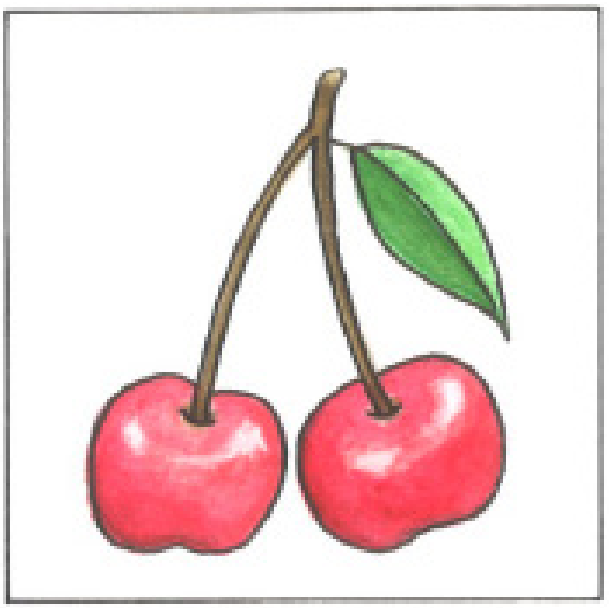


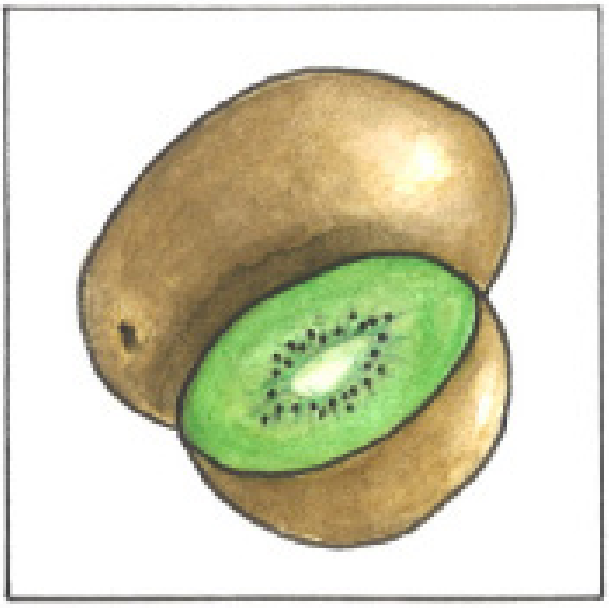
FLASH CARDS FRUTTA

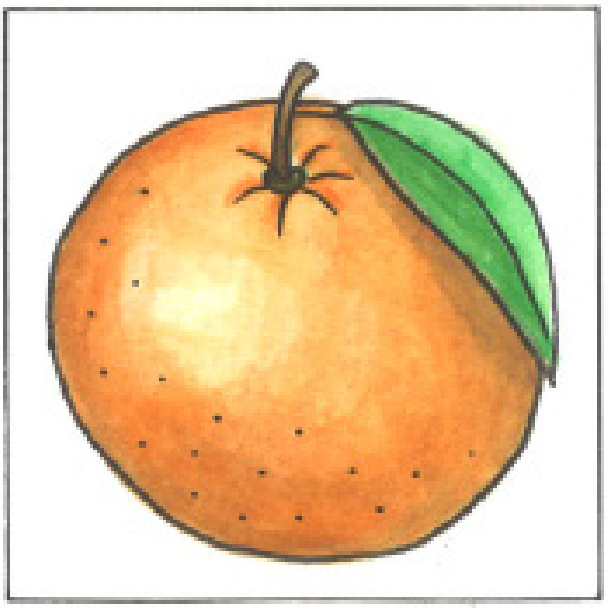




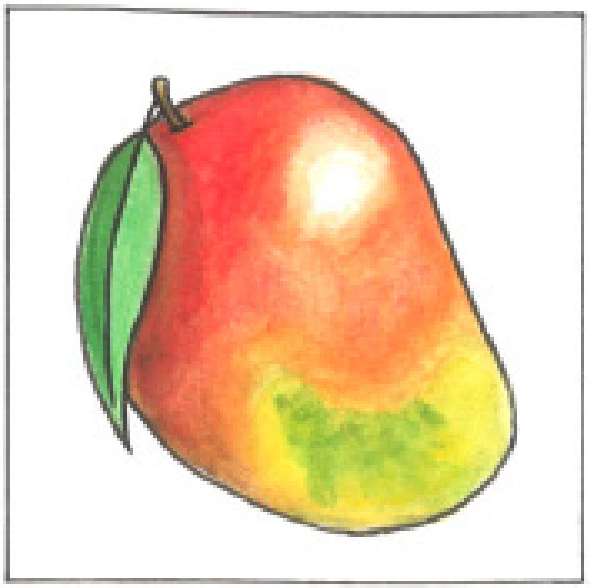


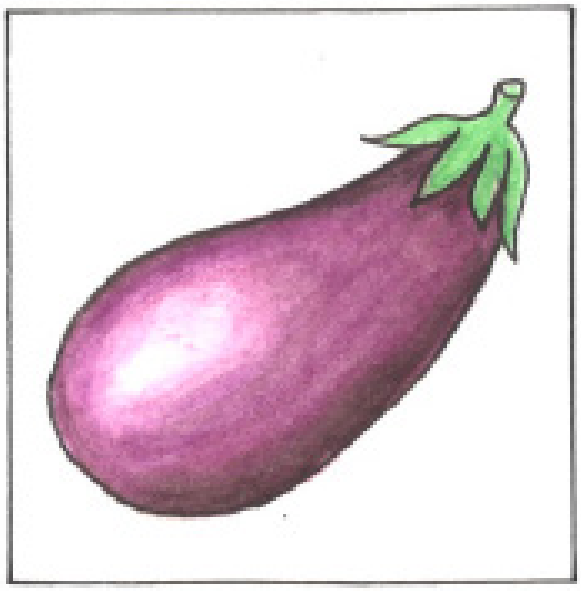


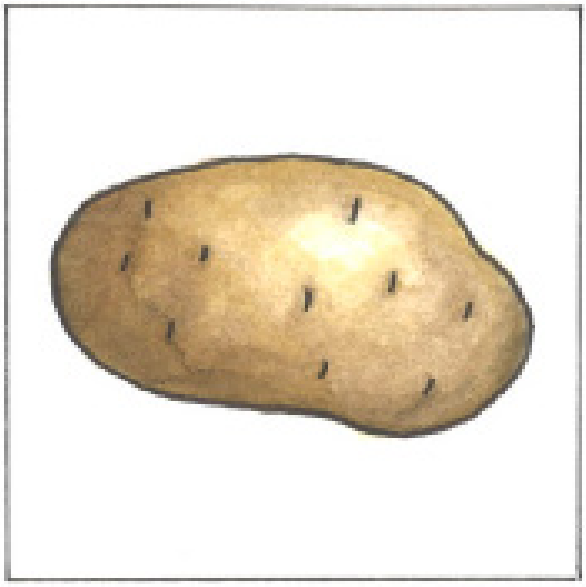


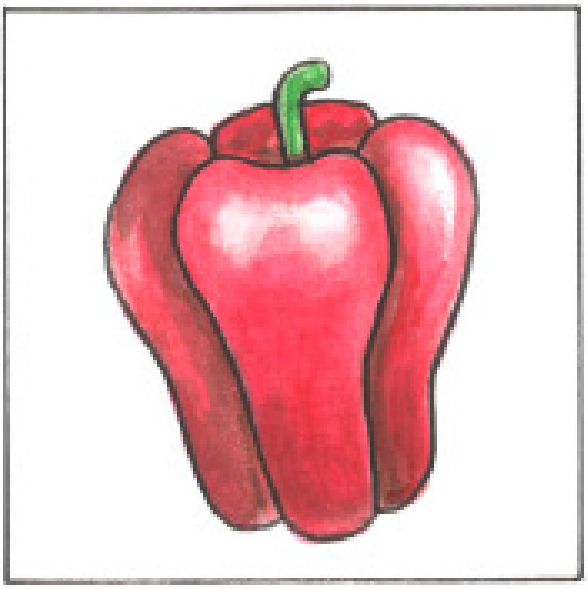


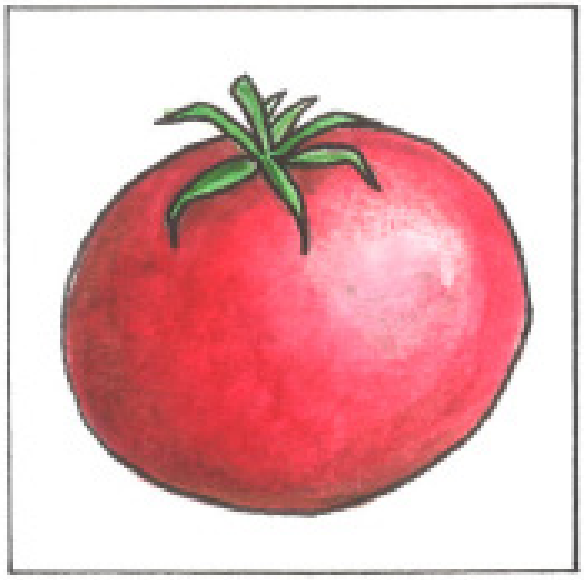
FLASH CARDS FRUTTA





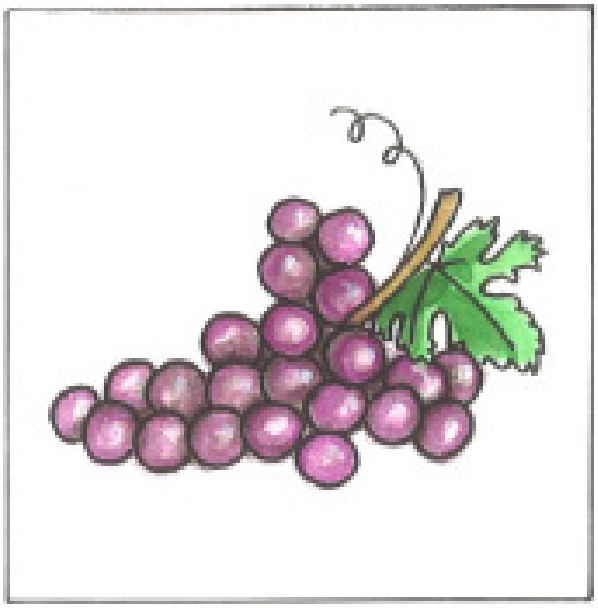


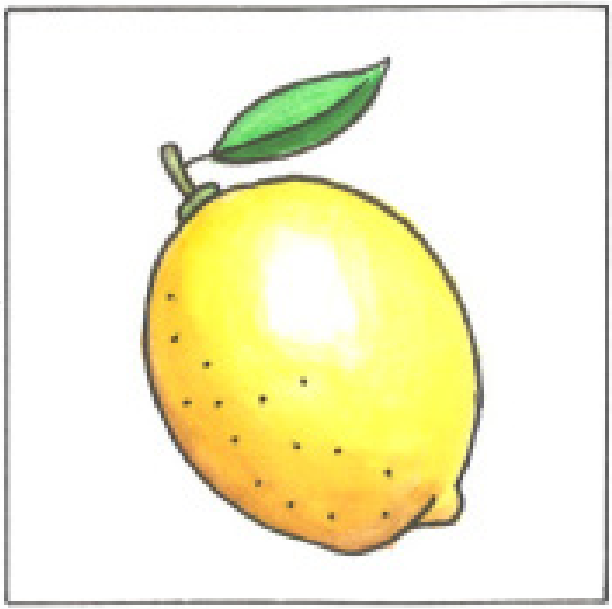


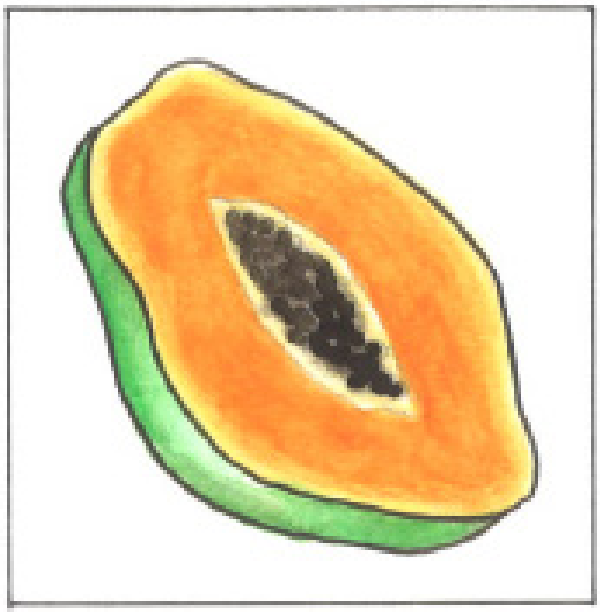


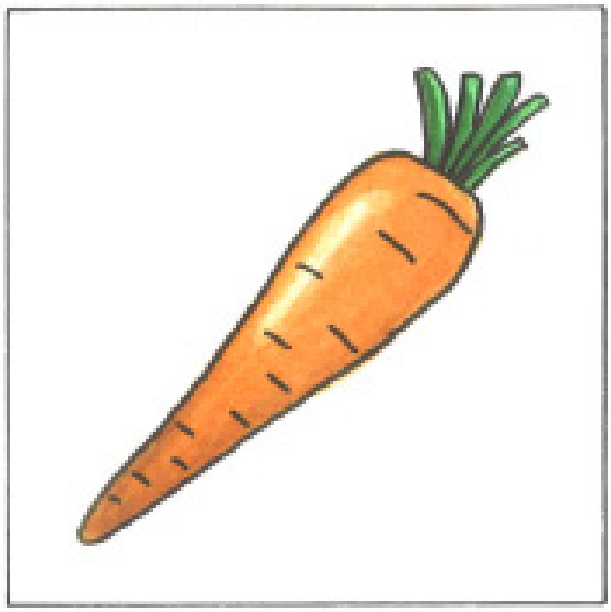


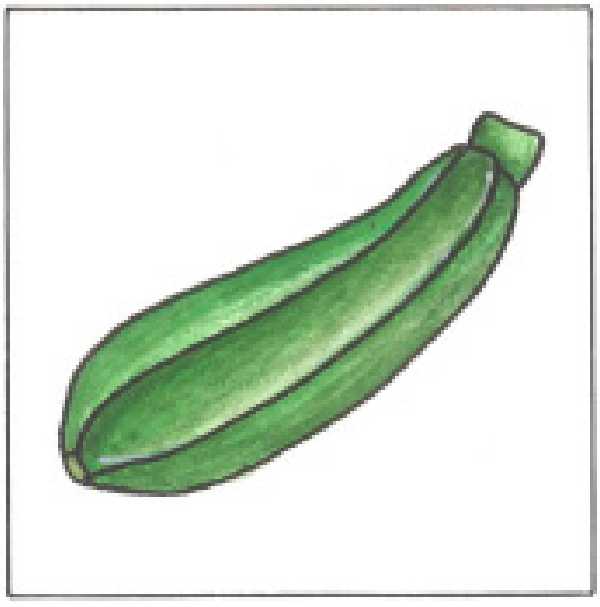
Flash card frutta e verdura





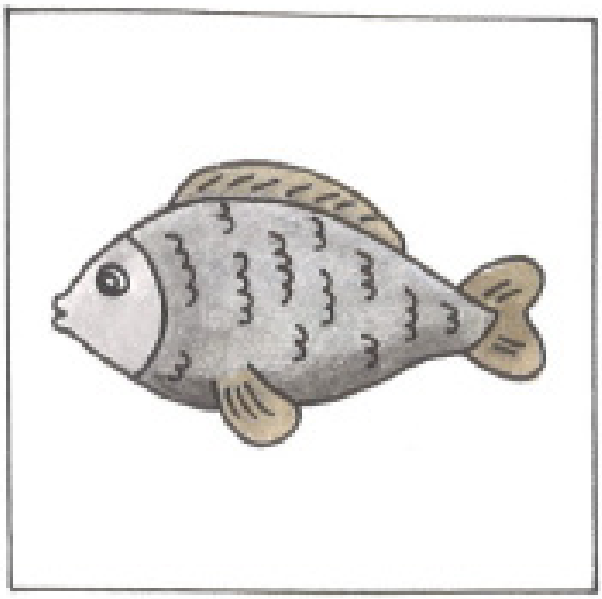




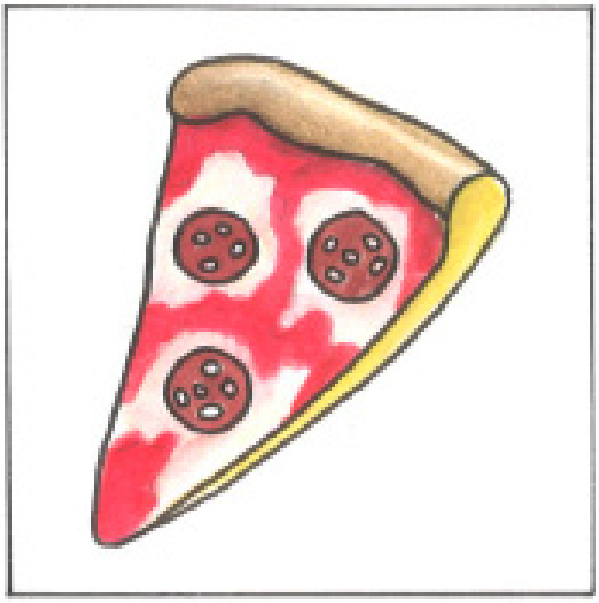


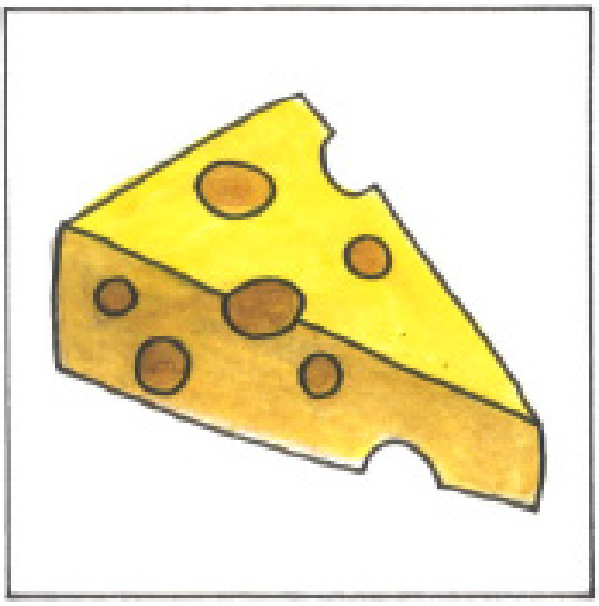


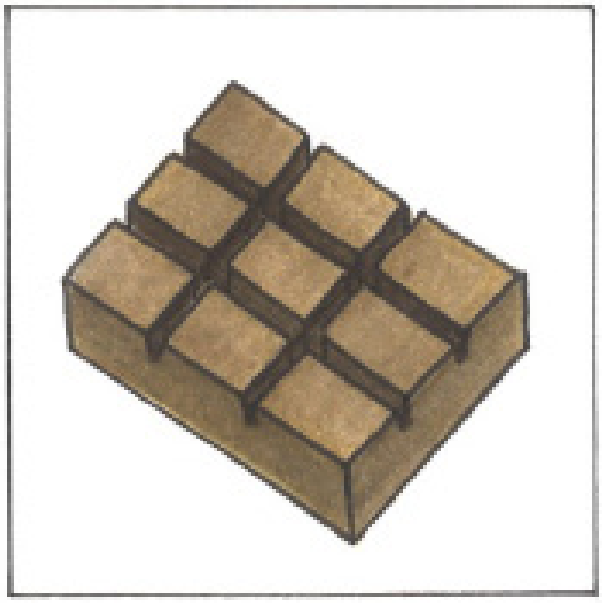
Flash card frutta e verdura

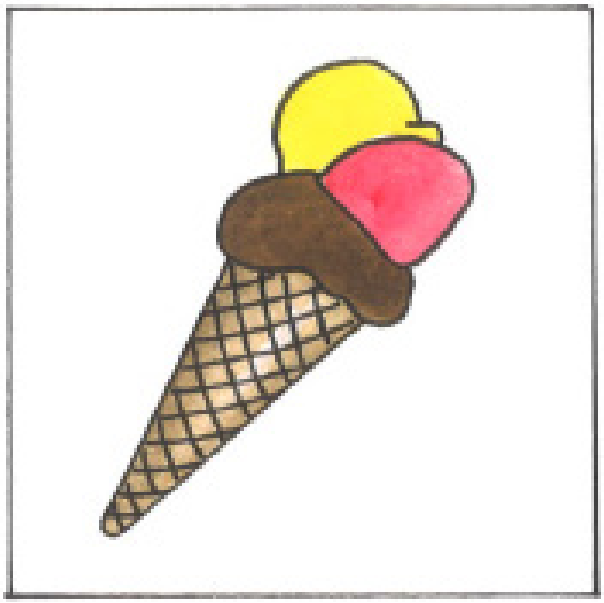




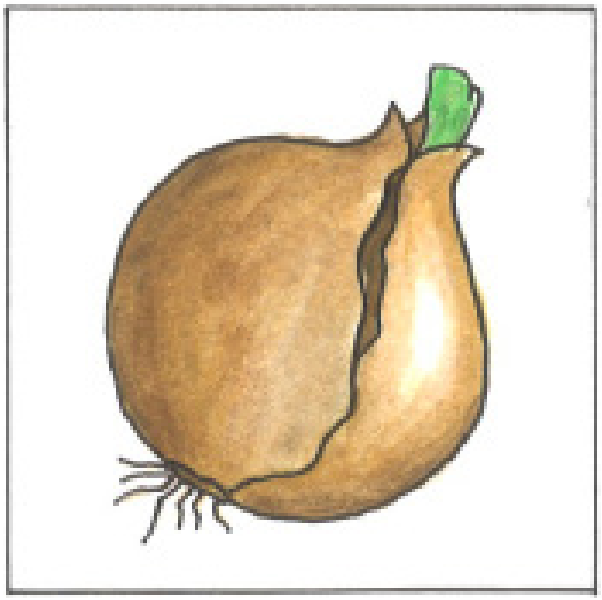


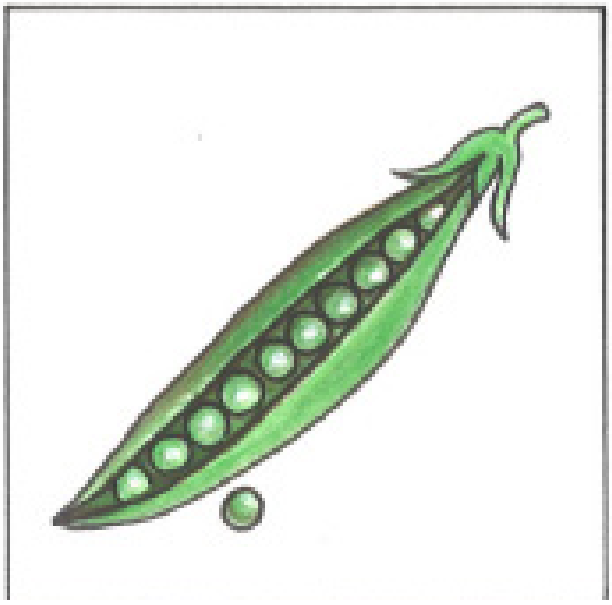


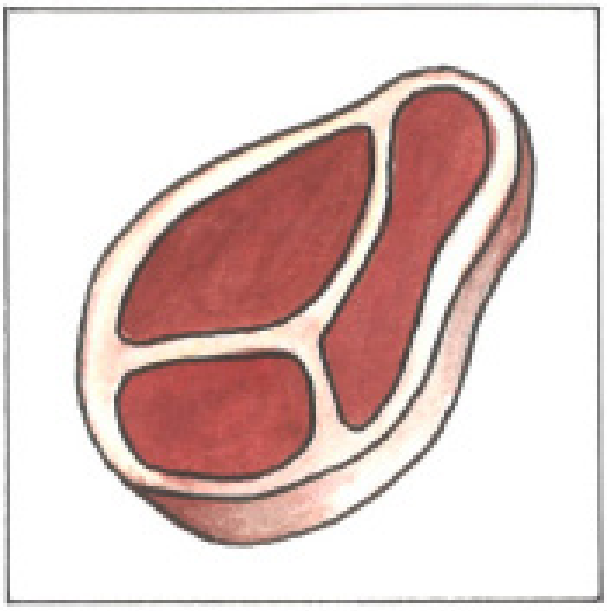


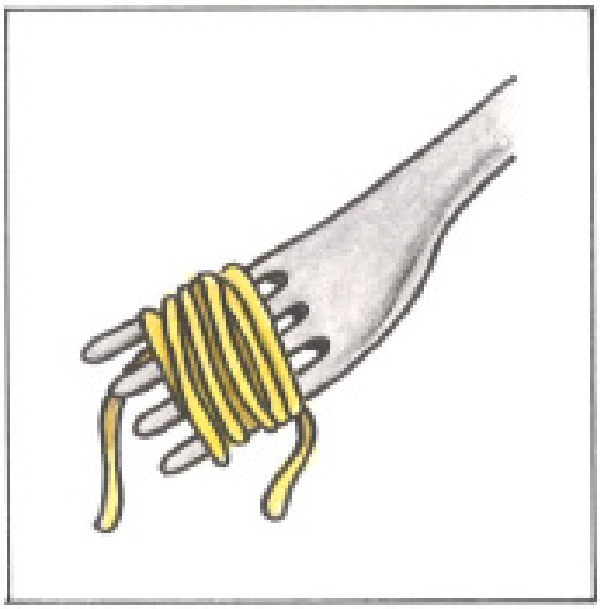


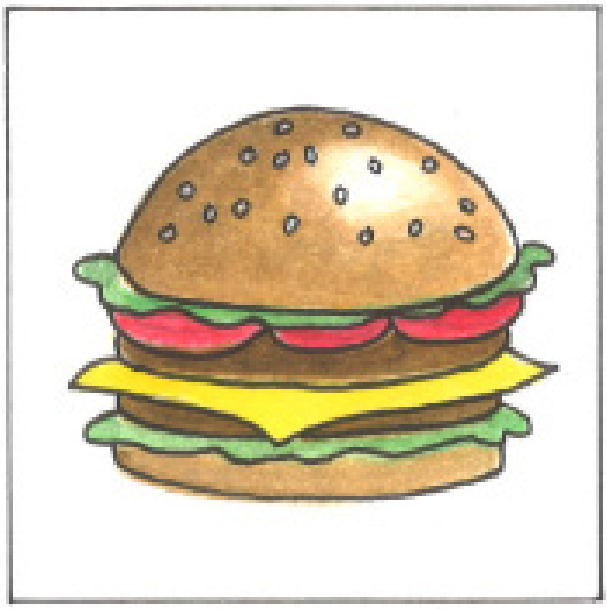
Flash cards cibo

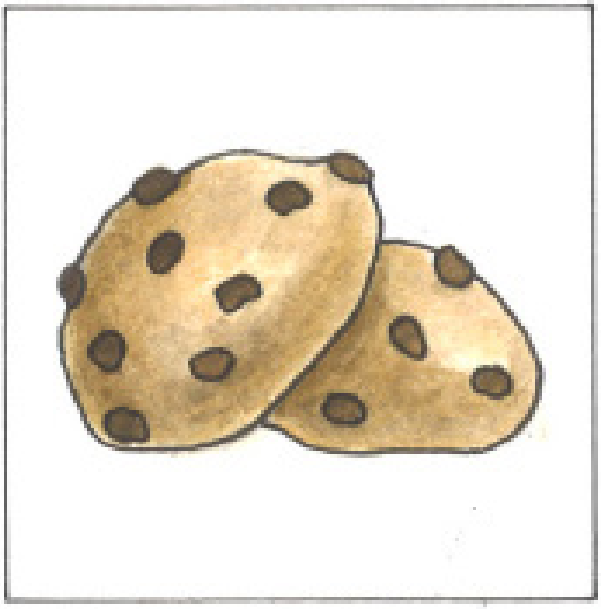




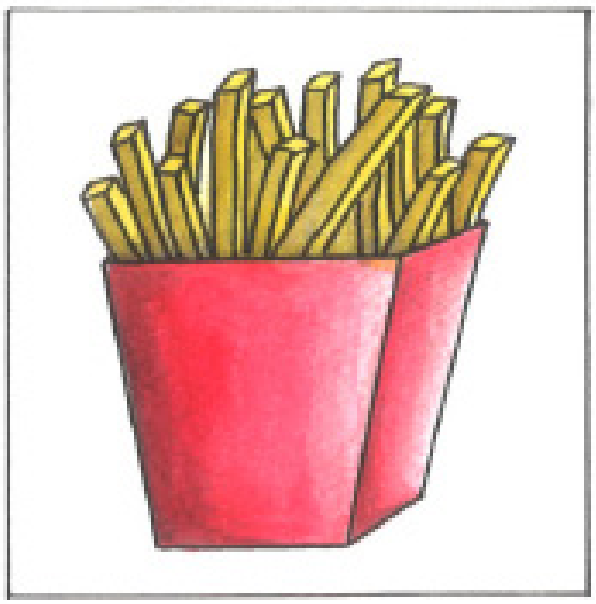


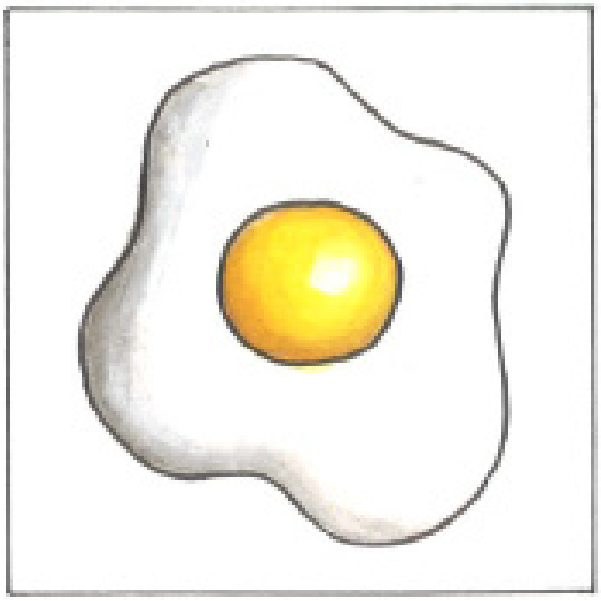




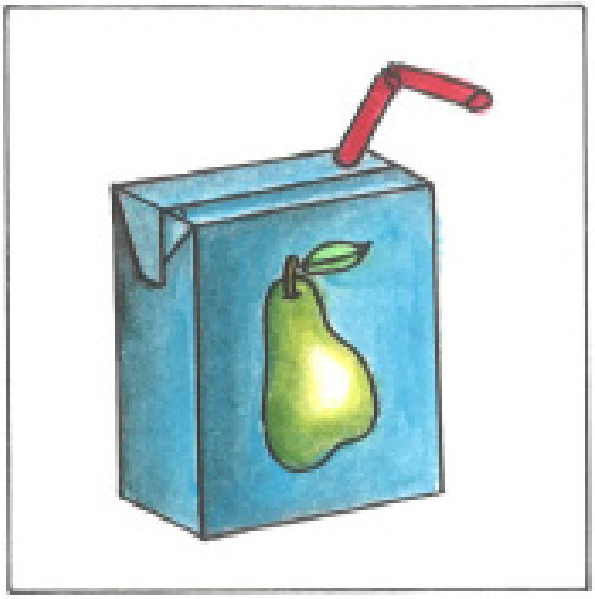


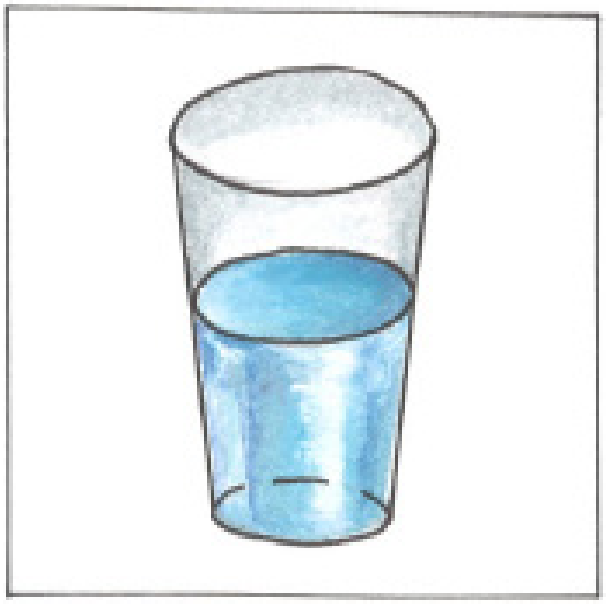
Flash cards cibo









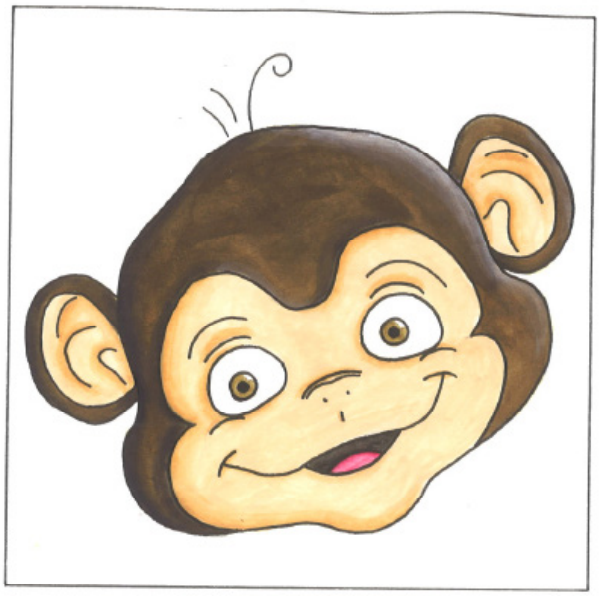




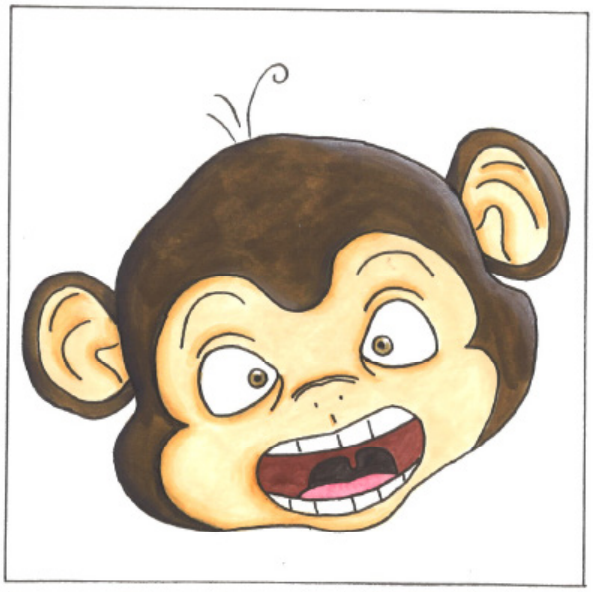
Flash card Cibo e bevande

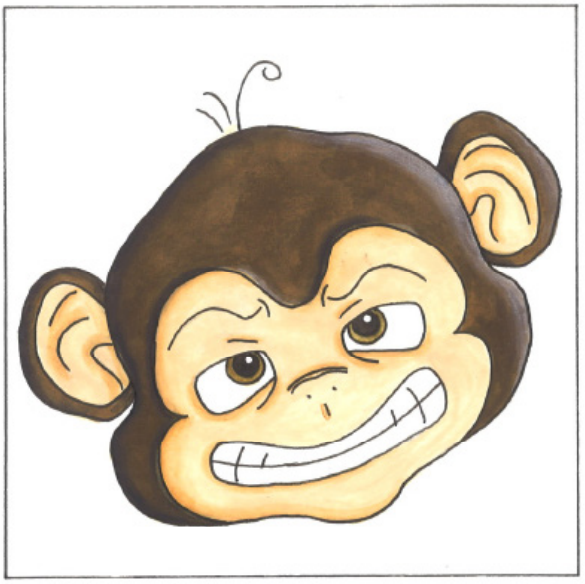
		
		
		
		
		
		
		
		

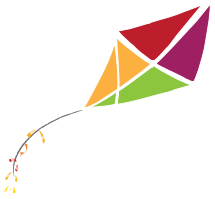
Tabella attività
“Intervista doppia”









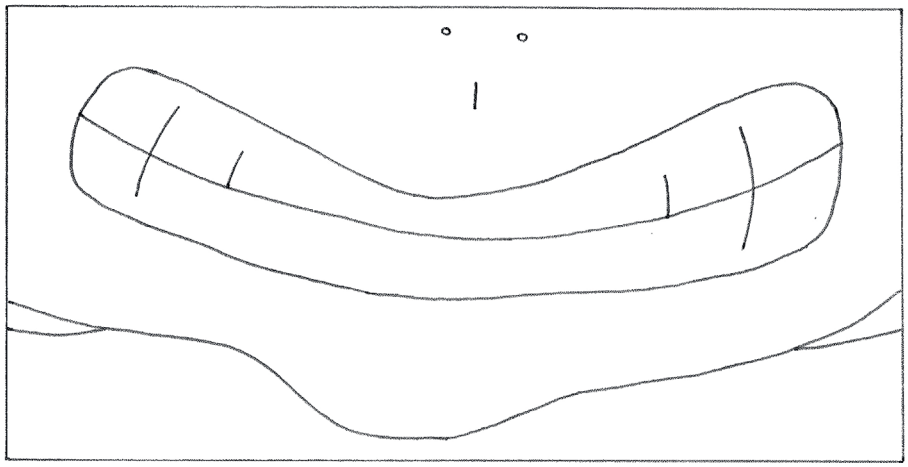


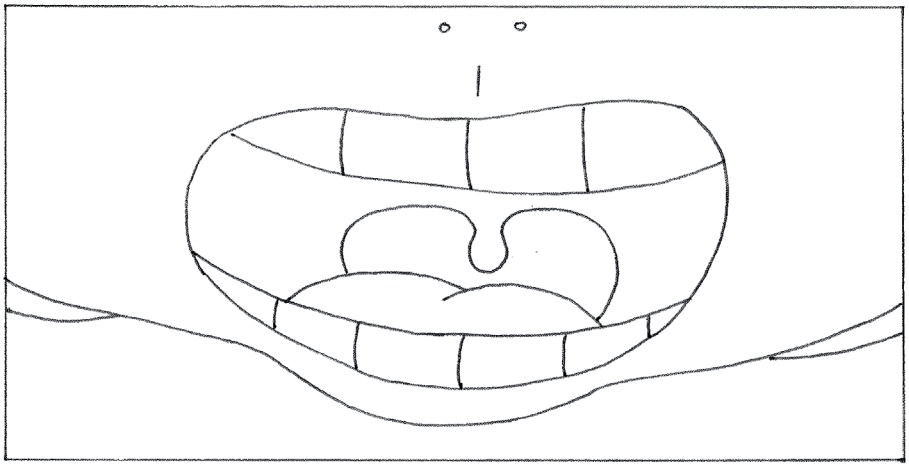
Le emozioni di Nanà

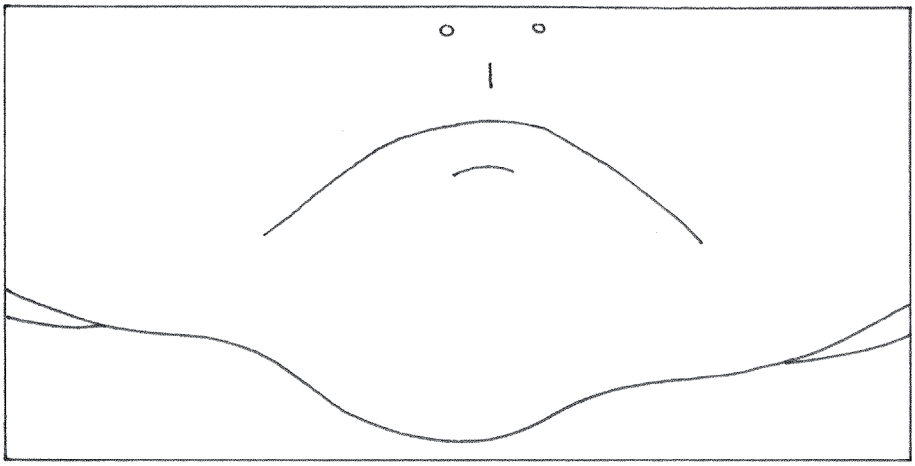
Le emozioni di Nanà

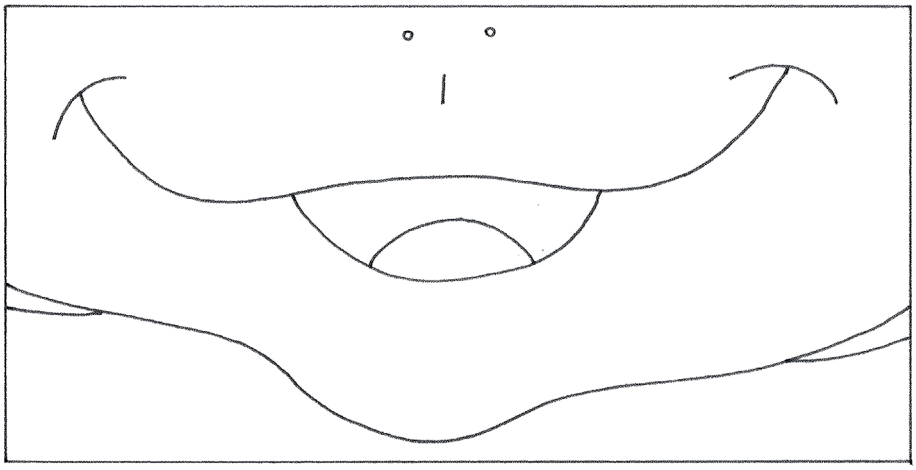
Le emozioni di Nanà

Le emozioni di Nanà









Le bocche delle emozioni

Le bocche delle emozioni

Le bocche delle emozioni

Le bocche delle emozioni



“I BAMBINI IMPARANO. IMPARANO DA MOLTO PRESTO E IMPARANO MOLTO...
QUANDO UN BAMBINO ARRIVA A SCUOLA HA GIÀ IMPARATO MOLTO, TANTISSIMO.
HA IMPARATO CON IL MONDO. HA IMPARATO A GUARDARE, TOCCARE E VEDERE IL MONDO IN CUI VIVE.
HA IMPARATO CON GLI ALTRI...”
CARLOS RODRIGUES BRANDAO